UCCISO IL CUGINO DI BEARZOT

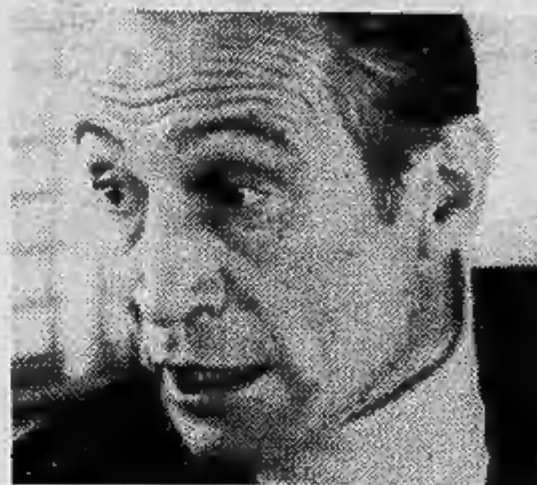
UDINE — Polizia e carabinieri sono impegnati da questa notte nella caccia di quattro banditi che hanno ucciso nella sua villetta di Visco di Palmanova l'allevatore di cincillà Giovanni Ferluca, 51 anni, cugino del commissario tecnico della Nazionale di calcio, Bearzot.

Ferluga era in casa assieme alla moglie ed alle figlie Viviana, 19 anni, e Lorenza, 14 anni. Erano tutti davanti al video quando hanno sentito rumori nel soggiorno. Sono andati nella sala per vedere chi fosse e si sono trovati davanti due giovani. Il Ferluga e la figlia Lorenza sono usciti precipitosamente dalla stanza mentre la moglie, con una stecca di alluminio, cercava di difendersi menando colpi. Il Ferluga, poco dopo, è rientrato con una pistola scacciacani. E' stato a questo punto che uno dei banditi gli ha sparato un colpo di pistola uccidendolo.

I due banditi sono quindi fuggiti assieme ai due complici che erano rimasti davanti alla villa.

Giovanni Ferluga, triestino di nascita, era emigrato, dopo aver sposato Bruna Bearzot, in Canada dove sono nate le due figlie. Dopo circa 8 anni, aveva fatto ritorno in Italia ed aveva impiantato a Visco un allevamento di cincillà. Alcuni anni orsono, si era costruito la villa nella quale aveva allestito il laboratorio per la lavorazione delle pelli.

Vicino alla villa è stata rilevata un'impronta di scarpe da ginnastica; poco lontano è stato trovato un passamontagna. (Ag. Italia)

Nella foto: il commissario tecnico

STAMPA SERA

Anno 110 - Numero 29
Venerdì 3 Febbraio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TORINO

RAPINA IN VIA DI NANNI DUE FERITI

PAGINA 7

A VALTOURNANCHE E AL BREUIL

UNA E' VIVA SOTTO LA VALANGA

Le squadre cercano i dispersi - Minacciata anche Cervinia

Volontari stanno scavando in una massa di neve, lungo un fronte di oltre un chilometro

SERVIZIO A PAGINA 2

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

LA vicenda del Cosmos sovietico e quella dell'arancia al mercurio sono sintomatiche dell'incività, irrispettosa delle ideologie, con cui l'essere umano è oggi trattato. Né l'individuo concreto né il potere astratto seguono ormai gli elementari principi di decenza nei rapporti con la società. V'è sempre un interesse superiore, politico, aziendale, di gruppo, che disumanizza il tessuto e viola la moralità comune. Ciascuno di noi è «expendible», come dicono gli inglesi, è qualcosa di cui si può fare a meno, è teorica carne da cannone.

Il Cosmos e l'arancia al mercurio sono uno degli altri volti della violenza, il corrispettivo del terrorismo, della criminalità e della corruzione. Si constata adesso che le radiazioni degli ultimi frammenti del satellite sono letali (e crediamo bene: c'erano a bordo 45 kg. di uranio arricchito). Si sottolinea come anche di mercurio si possa morire (pesci così avvelenati hanno ucciso parecchie persone in Giappone). Ma chi ha inviato il Cosmos in orbita e chi ha usato il mercurio sapeva tutto questo.

Gli inglesi hanno un altro detto: «Abbiamo scoperto il nemico. Siamo noi!». Sta a indicare che il maggior pericolo per l'uomo viene dall'uomo stesso. Lo Stato, che dovrebbe garantire la sicurezza e la giustizia ai cittadini, di fatto aggrava il rischio. E' una realtà che va modificata. Forse non ci sono sciagure peggiori di una guerra, ma ci stiamo andando molto vicino.

ACCUSE DA GENOVA PER UNA VICENDA DI FORNITURE (PAG. 5)

UN'AZIENDA DI TORINO COINVOLTA NELLE BUSTARELLE

MENTRE PROSEGUONO LE RICERCHE DEI DISPERSI

CERVINIA SOTTO L'INCUBO DI UN'ENORME VALANGA

ULTIMA ORA

VALTOURNANCHE — Una è viva: Grazia Herine, 15 anni, è stata ritrovata sotto la neve nella 500, accanto al padre. La ragazza è stata subito trasferita in elicottero all'ospedale di Aosta dove sta lottando contro la morte.

SALVI 43 BAMBINI

DALL'INVIATO RENATO SCAGLIOLA

VALTOURNANCHE — Dopo la slavina caduta ieri alle 14 sulla strada della Valtournanche, a circa 3 chilometri dal Breuil, sono sei le persone che mancano all'appello. Tre di Cervinia e tre turisti belgi ospiti dell'albergo Bijou di Valtournanche, partiti ieri alle 14 su una «Mercedes» diretti al Breuil, dove avevano appuntamento con un maestro di sci all'Albergo Chamois. Sono confermati i nomi dei dispersi: Grato Herine, 45 anni, dipendente della Società Funivia del Cervino, e la figlia di 15 anni (stavano scendendo in auto per andare dal dentista a Châtillon); Giorgio Masutti, 51 anni, dipendente delle funivie e battipista; Valeria Carrozza, 21 anni, di Valtournanche; la segretaria della Società Guide del Cervino, Lidia Gavello, 24 anni, di Camerano Casasco (Asti). Improbabile che le centinaia di uomini che da ieri lavorano con mezzi meccanici e sonde alla ricerca dei dispersi trovino qualcosa in vita.

La tragedia non ha avuto proporzioni maggiori solo per un caso. Un pullman con 43 bambini provenienti dall'albergo Chalet Valdôtain di Cervinia doveva scendere a Châtillon proprio nel momento in cui è caduta la slavina.

La partenza è stata ritardata di dieci minuti perché un bambino non si trovava più. Il contrattempo è stato provvidenziale: la massa nevosa è precipitata qualche centinaia di metri davanti al pullman. «*Stavamo procedendo tranquillamente quando il pullman è stato coperto da una nebbia di neve* — dice Paola Giovanardi, che stava accompagnando il figlio di 6 anni a casa, insieme agli altri bambini — *Ci siamo fermati e siamo stati avvisati da alcuni automobilisti che era caduta la valanga. L'autista ha dovuto fare una lunghissima retromarcia. Ci siamo salvati*».

«*A memoria d'uomo non si ricorda una slavina di queste proporzioni*» dice Oreste Maquignaz, medico condotto di Cervinia. «*Una baita della mia famiglia era lì* — dice indicando un punto nella valle sommersa da centinaia di tonnellate di neve — *da 127 anni, ed è stata spazzata via*».

Ieri sera alle 20, mentre erano in corso le febbrili operazioni di soccorso alla luce delle fotoelettriche dell'esercito, un'altra slavina è caduta dalle Grandes Murailles, arrestandosi a 300 metri dalla strada. Lo spostamento d'aria ha mandato a gambe all'aria tutti gli uomini, spingendoli in salita per 25-30 metri. «*Anche il soffio della valanga è pericolosissimo* — spiega il dottor Maquignaz — *perché costringe chi si trova nella zona a respirare microcristalli di neve, che sciogliendosi nei polmoni provocano la morte per annegamento interno*».

Data la meccanica e le proporzioni dello smottamento è molto probabile che le auto sorprese siano state scaraventate chissà dove e sepolte da decine di metri di neve. Se le ricerche non daranno risultati positivi entro un tempo ragionevole, le vittime non potranno essere recuperate che a primavera, con lo scioglimento delle nevi. Il punto della valle interessato è stato letteralmente riempito per uno spessore di 40-50 metri.

L'enorme slavina — un fronte di 300-400 metri almeno — si è staccata da quota 2500 metri sui fianchi delle Grandes Murailles, tra la Becca di Guin e la Tour Creton. Si vede nitidamente la spaccatura del fronte nevoso che è poi precipitato per colatoi e canalini mettendo allo scoperto scivoli di ghiaccio verde che hanno scaricato a valle tutta la neve caduta nelle scorse settimane. Ancora stamattina alle 10,30 sono cadute altre due valanghe, che però non sono arrivate fino a valle. Comunque il periodo per tutta la zona è ancora gravissimo.

DALL'INVIATO GIORGIO GIANNONE

CERVINIA — Il paese è sotto l'incubo di una valanga. Su tutte le montagne che circondano il Breuil è ammassata un'enorme mole di neve che fa temere improvvise cadute e tiene col fiato sospeso numerosi abitanti e proprietari di alloggi nei condomini costruiti più di recente, alla periferia dell'abitato.

In particolare, le anziane guide della stazione sciistica ritengono che da un momento all'altro una valanga di grosse proporzioni possa abbattersi sull'abitato dalla vetta dello Jeumeaux: sul cono di caduta si trova l'albergo President, capace di un centinaio di posti letto, che è stato più volte minacciato da slavine. Non sono stati presi, per ora, provvedimenti per evacuare l'albergo, ma non si esclude che ciò possa avvenire da un momento all'altro.

Una valanga, in quella zona, si staccò nel 1936. Lo ha ricordato l'anziana guida del Breuil, Jean Pellissier, il quale ha sottolineato che la massa nevosa giunse fino all'abitato alto del paese, là dove ora sono sorti alcuni condomini. Nel 1951, abbondanti nevicate fecero precipitare a valle una massa di neve che invase soltanto la strada.

Da ieri sera, le condizioni meteorologiche appaiono favorevoli al fenomeno di valanghe, in quanto la neve caduta abbondantemente è stata spinta, da un vento da Sud, verso le pareti rocciose aderendovi perfettamente. In alta montagna si calcola che la neve fresca caduta recentemente superi i due metri.

Nel primo pomeriggio la strada per scendere a valle è stata parzialmente liberata, ma la gente preferisce non muoversi per il timore di nuove valanghe. Ieri un maestro di sci di Cervinia, Marco Perron, si è salvato per pochi metri: «Scendevo verso Valtournanche in auto — ha raccontato — ed ero giunto all'altezza dell'Hotel Chalet Valdôtain (poche centinaia di metri prima del luogo dove si è abbattuta la valanga) quando il cielo si è oscurato all'improvviso. Pareva fosse diventato buio di colpo.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: nevicate sull'arco alpino e sull'Appennino meridionale. Nebbia sulla Pianura Padana e foschie lungo il litorale adriatico, gelate notturne sull'Italia centrale e settentrionale. Molto nuvoloso sulle regioni centro-meridionali e adriatiche. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. **Temperatura:** in diminuzione sull'Italia meridionale. In lieve aumento le massime, stazionarie le minime, sull'Italia centro-settentrionale.

In Italia

Bolzano	— 7	+ 7
Cagliari	+ 7	+15
Catania	+ 5	+13
Genova	+ 3	+13
Milano	+ 1	+ 4
Napoli	+ 1	+11
Palermo	+ 1	+11
Roma	+ 6	+12

Nel mondo

Berlino	+ 3	+ 4
Buenos Aires	+17	+23
Ginevra	0	+ 1
Londra	+ 3	+ 6
Madrid	0	+15
Mosca	—12	— 3
Nuova York	— 7	— 2
Parigi	+ 1	+ 5

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 8,1
minima	— 1,3
media	— 0,3

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. —3; umidità 94 per cento. Temp. max +3,5; min. —4,9; media -1,9. **Previsioni:** Cielo irregolarmente nuvoloso. Nevicate. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

"NESSUN PERICOLO IN ITALIA,,

POMPELMI E ARANCE AL MERCURIO

Riunione a Palazzo Chigi

Bloccati a Trieste quintali di agrumi israeliani

ROMA — *«In Italia non corriamo alcun pericolo» ma non si dorme. Infatti la psicosi delle arance al mercurio ha scatenato nelle ultime ore nuove perplessità. Dopo gli agrumi israeliani sono infatti ora sotto accusa le arance, sempre israeliane, che, provenienti dalla Spagna sono state trovate tra le scorte di alcuni supermercati olandesi.*

«La cosa non ci riguarda minimamente — ha dichiarato l'ufficio stampa del ministro della Sanità — perché l'Italia non importa nemmeno dalla Spagna. Il problema non ci tocca neanche per quanto riguarda i pompelmi (da noi arrivano quelli di Jaffa), perché stiamo consumando ora i quantitativi incamerati in ottobre; se ci saranno delle verifiche da fare in questo senso, riguarderanno i pompelmi che saranno immessi sul nostro mercato verso marzo».

Si è svolta a palazzo Chigi una riunione, a livello tecnico, dedicata ad un esame dei problemi relativi alle «arance al mercurio». Secondo quanto si è appreso, è stato deciso di intensificare i controlli sanitari.

Frattanto, al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste sono stati bloccati alcuni quintali di pompelmi. I funzionari dell'ufficio igiene e lo stesso direttore del mercato li hanno controllati questa mattina, ma non hanno riscontrato nulla di anormale. La vendita comunque è stata bloccata per motivi precauzionali fino a nuove disposizioni. Controlli sono stati effettuati anche in alcune rivendite al dettaglio per accertare che non siano in vendita aranci di provenienza israeliana.

I FONDI NERI DELL'ITALCASSE

Arcaini (è latitante) mandato di cattura

ROMA — Da ieri polizia e carabinieri stanno ricercando Giuseppe Arcaini, ex direttore dell'Italcasse: sul suo capo pende un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Giuseppe Pizzuti per i «fondi neri» dell'Istituto. Arcaini è risultato dalle prime ricerche irreperibile e da più parti si pensa che si sia già rifugiato all'estero, in Svizzera.

L'inchiesta giudiziaria sui «fondi neri» prese l'avvio da un'autodenuncia dei fratelli Caltagirone accusati di aver avuto dall'Italcasse un prestito di 250 miliardi.

Dalle successive indagini risultò che Arcaini manovrava all'interno dell'istituto di credito un fondo di 75 miliardi.

CRISI DI GOVERNO: RIUNITA LA DIREZIONE SUL "NODO COMUNISTA,,

OGGI LA DC SAPRA' DECIDERE?

ROMA — *Piazza del Gesù, ore 11: ha inizio la «storica» seduta della direzione dc. La riunione è stata convocata per dare — se possibile — uno sbocco alla crisi. In pratica la direzione democristiana deve decidere se dare via libera ad Andreotti perché formi una maggioranza con il pci o se questo è impossibile.*

Con ogni probabilità il presidente incaricato avanzerà la proposta di un governo a termine, su un programma concordato, che resterebbe in vita per tutto il '78, cioè fino all'elezione del nuovo presidente della Repubblica. Ma il progetto — a parte il fatto che non piace agli altri partiti — non sposta i termini del problema. Un tale governo avrebbe o no il pci nella maggioranza? E si badi bene: non una maggioranza programmatica, che la dc sarebbe ben lieta di accettare, ma una maggioranza politica, «contrattata ed esplicita» come ha chiesto Berlinguer.

Certo la direzione dc potrebbe anche non decidere e rinviare il problema ad un Consiglio nazionale appositamente convocato. Più che una non decisione sarebbe una mezza decisione: se non altro il riconoscimento che il problema comunista non può più essere eluso. Da notare che il Consiglio nazionale è avversato dai moderati.

Dietro la violenza e la fuga di Roman Polanski

LA TRAGICA VITA DEL "REGISTA MALEDETTO„

LOS ANGELES — Roman Polanski corre il rischio di finire in carcere e di restare senza lavoro. Qualsiasi cosa faccia, si consegni cioè spontaneamente alle autorità americane, come vorrebbe il suo avvocato, o resti latitante, il regista dovrà pagare prima o poi il suo debito alla giustizia. E Hollywood, che è servile coi fortunati e coi potenti, ma spietata con chi cade in disgrazia, quasi di certo gli chiuderà per sempre le porte in faccia.

Probabilmente, dovunque si sia nascosto, Polanski sta meditando su queste cose. E sta meditando sulla sorta di maledizione occulta che lo perseguita fin da bambino. Perché una cosa è certa. Che la sua vita è una lunga tragedia. Quest'uomo, che ha sempre avvertito il fascino del macabro e del misterioso, ha alle spalle vicende tristissime. Il demone che appare nei suoi film è dentro di lui, lo insegue dappertutto, non gli dà pace.

Polanski è imputato di violenza carnale su una tredicenne e di abuso di droga, reati che comportano parecchi anni di carcere.

Perché il regista di «Rosemary's Baby» (la storia di un uomo che vende il figlio al diavolo), «Chinatown» e altri film di successo non si sia presentato alla corte di Los Angeles non è chiaro. Recentemente aveva completato quarantadue giorni di esami psichiatrici in un penitenziario di Stato della California: i «test» dovevano aiutare il giudice nella decisione. Ma il «probation officer», il funzionario addetto alla libertà vigilata, aveva già raccomandato che Polanski non dovesse trascorrere altro tempo in prigione oltre a quello occupato dalle prove psichiatriche.

Forse Polanski ha temuto il peggio, forse s'è lasciato travolgere dai fantasmi della sua vita. Il rapporto del «probation officer» sul conto del regista dice che egli è rimasto profondamente colpito dall'assassinio della moglie Sharon Tate e che da allora ha invano cercato l'amore. Sharon Tate era una bellissima attrice, aspettava un bambino: fu vittima nell'agosto del 1965, con altre quattro persone, della strage per cui furono poi condannati Charles Manson, detto «Satana», dichiarato l'istigatore dell'eccidio, e tre sue seguaci, che vivevano con lui e lo consideravano il loro dio.

La coincidenza ha voluto che Polanski fosse giudicato dallo stesso magistrato che nel '70 condannò Manson. Il regista sedendo al tavolo della difesa, come consente la procedura americana, occupò la stessa sedia che fu occupata da Manson durante il processo. Il leader della «famiglia» e tre sue seguaci furono condannati a morte. Poi, abolita la pena capitale in California, furono mandati all'ergastolo.

Il rapporto del «probation officer» parla anche di traumi subiti dalla psiche di Polanski nella prima fanciullezza, allorché egli fuggì per un soffio alla morte nel lager nazista di Auschwitz. La famiglia veniva rastrellata in un ghetto di ebrei polacchi, il padre urlò al bimbo di fuggire ed egli corse via. I genitori furono portati nel campo di concentramento ove la madre morì.

Di questi grandissimi dolori della sua vita, Polanski ha detto: *«Il desiderio di vendetta sarà umano, comprensibile, ma io non l'ho mai provato. Al limite, potrei desiderare la morte di Manson e della sua "famiglia", se questo riportasse in vita Sharon e il bambino. Ma la vendetta è sempre gratuita, aggiunge sangue al sangue. Non si può vivere d'odio. Ero un ragazzino quando mia madre è finita nel campo di concentramento, e non è più tornata. Anche questo è un dolore profondo che mi porto dentro, ma non ho mai provato il desiderio di vendicarmi in qualche modo».*

Da Chino Polanski è uscito senza lavoro. Lo scorso anno l'inizio degli esami psichiatrici era stato rimandato di tre mesi, per dare modo al regista di completare i preparativi di un film, una nuova versione, prodotta da Dino De Laurentiis, di «Hurricane». Ma il mese scorso è stato annunciato che i rinvii facevano salire fortemente i costi, e che il film non sarebbe stato più diretto da Polanski.

A Chino Polanski è stato tenuto isolato dagli altri detenuti, perché le autorità desideravano, è stato spiegato, garantire la sua incolumità. Nel penitenziario si trovano vari seguaci di Charles Manson: era l'ultima beffa, l'ultima maledizione del regista scampato ad Auschwitz per finire nell'inferno di un folle.

POLANSKI E' A PARIGI

«NON TORNO IN AMERICA!»

PARIGI — Roman Polanski è spuntato stanotte a Parigi e ha dichiarato che non tornerà mai più in America. «Non voglio finire in carcere» ha detto «anche se non credo che i giudici mi infliggerebbero il massimo della pena, cioè 50 anni». Il regista però non può considerarsi al sicuro. Il tribunale di Los Angeles ha emesso mandato di cattura nei suoi confronti e chiederà certamente l'estradizione. Polanski, polacco di nascita, ha la cittadinanza francese: è prevedibile dunque un «braccio di ferro» legale tra Parigi e l'America.

«Polanski è molto stanco e si sta riposando in santa pace. Non è malato, è soltanto stanco», ha risposto il cameriere a quanti hanno invano cercato di violare la privacy del regista di «Rosemary's Baby».

La moglie di Woody Allen fra i dieci più eleganti del mondo

NEW YORK — L'attrice Diane Keaton (tra le donne) ed il ballerino Mikhail Baryshnikov (tra gli uomini) sono stati eletti fra i 10 personaggi più eleganti del 1977.

In particolare, nella motivazione del premio alla Keaton viene attribuito il merito di aver influenzato la moda femminile mondiale con il suo abbigliamento — cappello di feltro calato sulla nuca, giacca da uomo larga e panciotto su pantaloni un po' da clown — indossato nel film «Io ed Annie».

Per quanto riguarda gli uomini, da notare la presenza in classifica di due rappresentanti di una categoria notoriamente carente in tema di eleganza: gli uomini politici. A ricevere una citazione di merito sono stati il presidente egiziano Sadat e l'ambasciatore americano all'Onu, Andrew Young.

"Liz" chiede dieci miliardi a società di diamanti

LOS ANGELES — L'attrice cinematografica Elizabeth Taylor ha citato in giudizio a Los Angeles una società che si occupa del commercio di diamanti, la «Diamond Corp», chiedendo che sia condannata a pagarle 11 milioni 400 mila dollari (circa dieci miliardi di lire) per violazione di contratto. L'attrice sostiene che la compagnia non le ha pagato quanto era stato pattuito come ricompensa per l'uso del suo nome da parte della compagnia nel quadro di una campagna promozionale per la vendita di diamanti greggi. L'attrice ha chiesto 1 milione 400 mila dollari a titolo di compensi non pagati e dieci come danni.

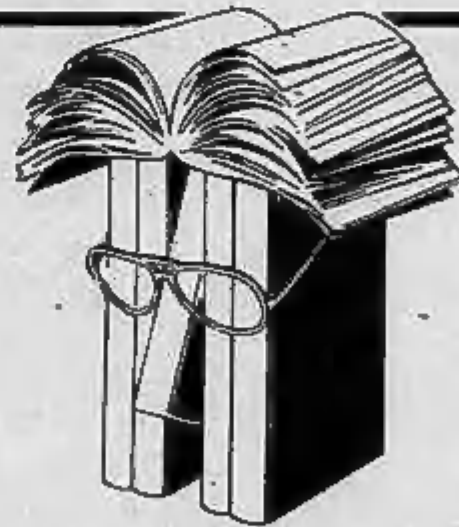
Ma ha paura dell'avversario vero!

ALÌ BATTE NEMBO KID

NEW YORK — Alla lunga lista delle sue vittorie, Muhammad Alì ha aggiunto il trionfo su Superman, il mitico uomo d'acciaio dei fumetti. Il nuovo, sensazionale successo del campione del mondo dei pesi massimi — un perentorio k.o. al secondo round — è descritto in tutti i particolari in un nuovo album di «comics» che si intitola, appunto, «Superman contro Muhammad Alì». Il libro è stato posto ora in vendita, al prezzo di due dollari e mezzo. Per lanciarlo, Alì ha lasciato il dolce clima di Miami, ove si sta allenando, e ha affrontato i rigori dell'inverno di New York.

Da quando ha cominciato ad allenarsi, un mese fa, per la difesa del titolo contro Leon Spinks, in programma il 15 del mese a Las Vegas, Alì si è costantemente rifiutato di parlare ai giornalisti in Florida. Un fatto straordinario per chi conosce la tradizionale loquacità del campione.

Si pensava che forse Alì avrebbe rotto il silenzio durante la conferenza stampa di New York. Ma all'inizio del raduno un portavoce ha annunciato: «Muhammad Alì risponderà alle domande sull'album di fumetti, ma non parlerà di combattimenti». *La maggior parte dei reporter presenti si è attenuta alla regola. Chi ha cercato di inserire qualche accenno alla boxe nelle sue domande si è trovato di fronte, come unica risposta, lo sguardo fisso del campione. Qualcosa di più ha avuto un giornalista che ha chiesto ad Alì:* «Perché così triste? Perché non volete parlare di pugilato?». *Muhammad Alì gli ha risposto:* «No comment».

Il campione è molto preoccupato. Gli allenamenti lo affaticano e stenta a raggiungere il peso ideale.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	2-2	3-2
ALIMENTARI		
Alivar	910	910
Eridania	1420	1420
Florio	344	340
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	100	100
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	7970	8050
Comit	11200	11200
Credito It.	1820	1835
Interbanca priv.	9950	10000
Mediobanca	31500	32000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	100	100
Eternit	750	750
Eternit pref.	970	970
Fornaci Riunite	2050	2011
Unicem	3000	3050
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	118	118
Italgas	640	642
Liquigas	60	63
Liquigas priv.	47	47
Mira Lanza	17850	18125
Montedison	145	142
Monted. Gemina	121	117 50
Paramatti	1060	1060
Pierrel	348	348
Rumianca	1350	1350
SAFFA	3975	3975
SAIAG	1410	1410
Schiapparelli	510	480
COMMERCIALI		
Rinascente	44	43
» priv.	30	26 50
Silos Genova	1575	1575
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	360	360
Beni Imm. It. priv.	152	152
Beni Stabili	1980	1980
Cond. Acqua Roma	600	600
Generale Imm.	83	83
Imm. Agr. Vittoria	4350	4350
Isvim	1920	1840
Risanamento	3100	3100
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	5675	5750
» » priv.	2830	2830
Latina	710	710
Latina priv.	390	390
Generali	34800	34675
RAS	52725	52725
S.A.I.	4200	4500
Toro Ass.	5850	6090
Toro Ass. priv.	2975	2975
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1475	1475
Autostrada To-Mi	980	980
Fer. Co.	244	248
Italcable	2760	2760
N.A.I.	700	700
SIP	1516	1518
Torino-Nord	127	126
FINANZIARIE		
Bastogi	403	414
Finsider	81	82
GIM	1820	1820
IFI priv.	1973	1985
Ifil	3960	4020
Invest	1530	1530
La Centrale	3770	3830
Mittel	975	975
Piemonte Finanz.	1755	1777
Pirelli & C.	2100	2100
Pirelli S.p.A.	1016	1016
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	595	595
S.M.E.	200	200
STET	1868	1880
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	360	360
Marelli & C.	175	178
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1931	—
» priv. *	1535	—
Castagnetti	1180	1190
Gilardini	3180	3170
Graziano & C.	1390	1390
Nebiolo	272	272
Olivetti	905	926
» priv.	775	790
Westinghouse	7650	7650
MINERARIE METALL.		
Dalmine	246	246
Fornara & C.	515	500
Italsider	126	124
Metalli	2000	2020
Talco & Grafite	15500	25000
Terni	82	82
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4575	4820
» priv.	3000	3000
Cartiera Italiana	165	167
TESSILI		
Cot. Cantoni	3220	3220
Fisac	1285	1250
Borgosesia S.p.A.	2580	2560
Borgosesia Risp.	2250	2270
Montedison Fibre	114	114
» » pr.	180	180
Viscosa	480	480
» priv.	290	290
DIVERSI		
Acque pot. TO	560	562
Ciga	960	953
CIR	7355	7370
Pacchetti	34	34 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	68 80	68 30
Med. Fingest 7%	95 50	95 50
Med. C. Erba 7%	65 80	65 80
» Viscosa 7%	76 80	76 80
Med. S. Spirito 7%	78 80	78 80
Med. Montefibre 7%	70	70
Metalli 67 6%	69 30	69 30
Liquigas 7½ '70	49 80	53 30
» » '71	50 30	52 30
» » '72	50 30	52 80
» 7% '73	47 30	48 80
Iri Stet 7 %	80 20	80 20

* Titoli a contrattazione continua; ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	2-2	3-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	94	94
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	78 10	78 10
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	75 40	75 40
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	99 30	99 15
» » '78	94 55	94 75
» 5½% '79	88 25	88 25
» » '80	77 95	77 95
» » '82	99 20	99 40
B.T.Q. 7% '78	96 25	96 25
» 9% '79	94 80	94 60
» » '79 II	93 65	93 80
» » '80	93 80	93 90
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 30	78 40
» » '65 II	80 20	80 20
» » '66 I	75 20	75 20
» » '66 II	75 70	75 55
» » '67	72 10	72 02
» » '68 I	70 40	70 42
» » '68 II	70 90	70 60
» » '69 I	69	69
» » '69 II	69 40	69 30
» 7% '70	82 80	83 10
» » '71	81	80 85
» » '72 I	78 70	78 50
» » '72 II	70 05	70 02
» » '73	68 95	68 90
» » '74 ind.	117	117 20
» 10% '75	93 875	93 82
» Europa 6%	93 20	93 27
IRI 6% '64	88 10	88 17
» » '65	81 10	81 10
» Alfa 7% '70	74 50	74 50
Satap 5½% '65	56 50	56 50
» » '67	54	54
Autostrade 6% '68 I	70 10	70 10
» » '68 II	73 70	73 50
» » '69	67 90	67 90
» 7% '71	79 60	79 60
» » '72	76	76 20
» » '73	69 80	69 80
OO.PP. 5%	60 40	60 55
» 5½%	61 225	61 25
» 6%	60 25	60 20
» 7%	63 05	63
» '74 8%	63 40	63 80
» '75 8%	61 90	61 80
» I.St. 7% 1°	71 85	71 85
» » » 2°	69 80	69 80
» » » 3°	69 80	68 80
» » » 4°	70	70
» » » 5°	69 60	69 60
» » » 6°	68 80	68 80
» » » 7°	69	69
» » » 8°	70	70

	2-2	3-2
OO.PP. 1.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	60 70	60 70
» » 7% '72	62 80	62 80
» Aut. 6% 1°	61 10	61 60
» » 7% 1°	62 60	62 60
» » » 2°	62 475	62 47
FF.SS. 6% '65 I	77 65	77 80
» » '65 II	77 70	77 90
» » '66 I	74 65	74 40
» » '66 II	76 10	75 90
» » '67	72 95	73 15
» » '69 I	69 25	69 25
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	70 95	70 95
» » '72 I	73 80	73 80
» » '72 II	69 90	70 50
A.F.S. 6% '67	73 70	73 70
» » '68	72 40	72 40
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	70 80	70 80
» » '71	79 20	79 20
» » '72 I	78 60	78 60
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92	93
P.Verde 6% Sp. 1°	80 45	80 45
» » » 2°	75 50	75 50
» » » 3°	77 50	77 50
» » » 4°	73 30	73 30
» » » 5°	73 30	73 30
» » » 6°	72 15	72 15
» » » 7°	70 50	70 50
» » » 8°	68 85	68 85
» 7% I	73 20	73 20
» » II	69 80	69 80
Icipu vent. 5½%	90 90	90 90
» » 6%	74 15	74 17
» » 7% 1°	69	69
» » » 2°	69	69
» » » 3°	66 80	66 80
» » » 4°	66 40	66 40
» » » 5°	65 50	65 50
» » » 6°	69	69
IMI 7% XXVIII	75	75
» » XXIX	74 60	74 60
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 40	94 40
» » XXXII	85 50	85 50
» » XXXIII	74 20	74 20
» » XXXIII sp.	96 40	96 30
» » XXXIV	68 70	68 70
» » XXXV	75 80	75 80
» » XXXVIII	67 70	67 70
» » XXXIX	69 50	69 50
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	71 90	72 10
» XLII 8%	67 80	67 80
» XLIII 8%	82 80	82 80
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	80 10	80 10
» s.s. '64 I.V.	84 50	84 55
Eni Sud 6% '64 9°	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	91 30	92

	2-2	3-2
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1°	83 50	83 50
» 5½% '62 2°	88 80	88 80
It. Gas 5½% '61	84	84
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 30	88 30
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68 50	68 50
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	87	87
Ferget 8%	80	80
Torino-Savona 5½	86 30	86 30
Tr.G.S.Bern. 5½	83	83
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9°	94 50	94 50
» » » 10°	91 60	91 60
» » '65 11°	89 40	89 40
» » '66 12°	88 50	88 50
» » '67 13°	85 20	85 20
» » » 14°	82 60	82 60
» » '68 15°	80 40	80 40
» » '69 16°	81	81
» 7% '70 17°	80	80
» » '71 18°	78	78
» » » 19°	77 40	77 40
» » » 20°	75 40	75 40
» » » 21°	74	74
» 9% » 22°	87 80	87 80
Torino 6% '52	81	81
» Aem 5½ '60	74 30	74 30
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	70 40	70 70
» 6%	70 10	70 50
» O.P. 6% conv.	66	66 30
» » 6%	66	66 30
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	83	84 50
» » '71 1°	80	80
» » » 2°	77 50	77 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	73 50	73 50
C.F.Piem. V.A. 6%	70 10	70 50
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	64	64
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	79 80	79 80
Rumianca 6%	84 50	84 50
Pirelli S.p.A. 5%	68 50	68
Med. Fingest 7%	95	95
Med. C. Erba 7%	65 50	65 50
» Viscosa 7%	76 40	76 40
Med. Sip 7%	78 60	78 60
» S. Spirito 7%	78 40	78 40
» Montefibre 7%	69 70	69 70
Metalli 6%	68	69
Liquigas 7½% '70	49 50	53
» » '71	50	52
» 7½% '72	50	52 50
» 7% '73	47	48 50
GIM 6%	69	69

Ancora rialzi

TORINO — Il mercato azionario ha terminato l'ottava con una riunione dinamica che ha permesso alla quota di iscrivere ulteriori, sensibili progressi. Non si capisce a che cosa sia dovuto questo improvviso ritorno di fiducia degli operatori nella Borsa, tanto più che sempre più critica si fa la situazione politica ed economica. Comunque il rafforzamento della tendenza positiva è un fatto incontestabile e bisogna prenderne atto.

Anche nella seduta odierna sono stati, in particolare, bancari, assicurativi e industriali a vivacizzare il mercato. A questi valori si sono affiancati i finanziari. Continuano, seppure meno sensibili, i progressi di Sip e Stet, mentre sono state piuttosto trascurate le Fiat, che perdono qualche frazione. Nel comparto obbligazionario, prezzi stabili.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1920; Fiat priv. 1531, 1523; Borgosesia risp. 2270; Saffa risp. 3300; Liquigas 42.

A MILANO

A Milano il mercato ha consolidato su basi molto resistenti i recuperi di ieri. Ancora in buona luce tutto il settore bancario a seguito delle conferme sull'andamento positivo dei vari istituti. La Comit è salita a 11.800 lire, seguita da Mediobanca e da altri titoli del settore. Il mercato, in complesso, è apparso più cauto confermando i livelli di ieri oppure registrando assestamenti di modesta entità. Nel complesso, il clima della Borsa è stato bene intonato e il volume degli affari è salito sensibilmente. Tra i valori primari, leggermente più calmi Olivetti, Fiat, Viscosa, Pirelli; nel settore assicurativo, in ripresa Toro e Sai, seguiti da altri titoli. Reddito fisso: intonazione quasi stabile.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7400; Aedes 1281; Alitalia 1500; Alleanza 15.700; Anic 123; Assicuratr. 125.900; Autos. To-Mi 949; Bastogi 409; B.co Roma 8300; Beni Imm. or. 363; Beni Imm. pr. 159; Beni Stabili 1972; Breda 1332; Burgo pr. 3250; Caffaro 260; Cantoni 3241; Carlo Erba or. 723; Carlo Erba pr. 419.

Cascami 4210; Cementir 531; Ciga 953; Cir 7345; Coge 801; Comit 11.800; Comp. Milano or. 5710; Comp. Milano pr. 2790; Comp. Toro or. 6080; Comp. Toro pr. 3010; Cond. Acqua 605; Crédit 1845; Cucirini 3050; Dalmine 245; E. Marelli 173; Eridania 1401; Eternit 705; Falk or. 2550; Falk pr. 2310; Fiat or. 1915; Fiat pr. 1515.

Finmare 68; Finsider 83; Fisac 1240; Fond. Incendio 5048; Fond. Vita 13.240; Generalfin 855; Generali 34.640; Gilardini 3221; Gim 1858; Ginori 115; Ifi pr. 1960; Ifil 3935; Ilssa Viola 1295; Imm. Roma 81,50; Iniziativa 3790; Interbanca 10.011; Invest 1503; Isvim 1900; Italcable 2819; Italcementi 10.290.

Italgas 644; Italsider 126,50; La Centrale 3825; Lepetit ord. 13.020; Lepetit pr. 13.050; Linificio 278; Liquigas 63,50; Magneti M. 367; Magona 1585; Marzotto 990; Mediobanca 31.950; Metalli 2020; Mira Lanza 18.000; Mittel 921; Mondadori pr. 655; Montedison SS 142; Montedison CS 119; Montefibre ord. 99,50; Montefibre pr. 202.

Nebiolo 275; Nord Milano 395; Olcese 43,25; Olivetti or. 919; Olivetti pr. 773; Pacchetti 35; Pertusola 1900; Pierrel 335; Prelli e C. 2046; PirelliS.P.A. 1014; Ras 52.800; Rinascente or. 42,50; Rinascente pr. 27,50; Risanamento3020; Rumianca 1450.
Saffa 4048; Sai 4480; Sarom 875; Sifa 593; Silos 1605; Sip 1522; Sme 190; Stampati 3750; Standa 1699; Stet 188—; Tecnomasio 285; Terni 80; Trafilerie 468; Un. Manifat. 8290; Viscosa or. 479; Viscosa pr. 315.

A GENOVA

L'ultima riunione dell'ottava è stata caratterizzata da un mercato azionario in recupero ma con scambi sempre poco animati.

Centrale 3875; Generali 34.800; Ras 52.800; Nai 675; Viscosa ordinarie 488; Viscosa privilegiate 310; Finsider 86; Italsider 126; Fiat ordinarie 1922; Fiat privilegiate 1526; Sip 1528; Montedison 146.

Contingenza: oggi scatta, forse 4 punti

ROMA — L'indennità di contingenza scatterà oggi pomeriggio. Alle ore 16 si riunirà all'Istat la commissione di esperti per calcolare di quanti punti aumenterà la scala mobile per il trimestre febbraio - marzo - aprile 1978, a seguito degli aumenti registrati nel costo della vita durante i mesi di novembre e dicembre 1977 e gennaio 1978. Si ritiene probabile uno scatto di 4 punti.
(Agi)

Bolzano - Vogliono 3 miliardi

Bloccati 78 milioni parte del riscatto

BOLZANO — *I carabinieri del nucleo investigativo di Bolzano hanno sequestrato 78 milioni di lire che un azionista della società Satib, Oswald Pircher, aveva appena ritirato da una banca cittadina e che sarebbero stati destinati ai rapitori di Ander Amonn, sequestrato il 18 dicembre scorso. La Satib è presieduta dallo stesso Ander Amonn. Sembra che il Pircher abbia ritirato la somma per incarico del cognato del rapito, Georg Tinzl.*

L'operazione dei carabinieri è stata effettuata in attuazione del blocco dei beni della famiglia Amonn, deciso da una settimana fa dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Cerqua per impedire il pagamento del riscatto. La misura del magistrato era stata estesa non solo ai beni del rapito e dei suoi diretti congiunti, ma anche a quelli di tutti coloro che per amicizia o parentela sono ritenuti in grado di collaborare alla raccolta della somma richiesta che, secondo indiscrezioni, sarebbe altissima, superiore ai tre miliardi di lire.

Ander Amonn, figlio di uno dei fondatori della Svp e membro della più nota famiglia di imprenditori dell'Alto Adige era stato sequestrato la notte fra il 17 e il 18 dicembre mentre rientrava a casa a bordo della sua Volkswagen dopo aver assistito ad una partita della squadra di hockey di Bolzano, di cui è presidente. Da allora non si è più avuta notizia di lui. Il recente provvedimento di blocco dei beni della famiglia era stato criticato dal fratello del rapito, Cristoph Amonn, presidente degli industriali altoatesini.

SAVONA - Oggi forse la sentenza per gli amanti diabolici

L'OMBRA DI UN ALTRO MORTO SULLA FENAROLI IN GONNELLA

SAVONA — Sentenza oggi forse per la «Fenaroli in gonnella» Franca Grasso, accusata di aver commissionato l'uccisione del marito Luciano Lipschi eseguita la mattina del 4 luglio 1976. Ieri non è comparsa davanti alla corte d'assise: la condanna all'ergastolo che il p.m. Camilio Boccia ha richiesto per lei deve aver lasciato il segno, anche se la donna non ha dato, durante e al termine della requisitoria, segni di emozione e di cedimento: volto impassibile, non teso.

Ma la donna deve essere rimasta colpita quando in un suo successivo intervento il p.m. ha evocato il fantasma di un'altra vittima: il sessantaquattrenne Vittorio Bommino, un pensionato di Genova Pegli barbaramente ucciso. Il suo cadavere carbonizzato venne trovato la sera del 27 giugno '76, pochi giorni prima dell'assassinio dell'agente immobiliare Luciano Lipschi, a poca distanza dalla villa di Franca Grasso. «Non abbiamo raccolto fino ad oggi prove e risultanze concrete per agganciare i due delitti — ha detto il p.m. — ma vi è più di un sospetto che anche questo fatto possa inquadrarsi nella torbida vicenda che stiamo ora esaminando. Non si deve dimenticare — ha proseguito — che Franca Grasso esercitava la prostituzione clandestina attraverso annunci pubblicitari nella sua ospitale villa.

Le due udienze di ieri sono state interamente occupate dalle arringhe dei difensori. In particolare l'avvocato Acanfora difensore di Adriano Pagliana, il reclutatore dei killer per i due tentati omicidi e per l'omicidio premeditato, ha presentato l'imputato come uno strumento passivo nelle mani di Franca Grasso, disposto a tutto per compiacerla e non perderla.

L'«ANONIMA GUARDONI» DISTRUGGE 40 MATRIMONI

MACERATA — L'«anonima guardoni» ha rovinato una quarantina di matrimoni e sconvolto la vita di Cingoli, una cittadina dell'entroterra marchigiano. Si tratta di questo: gli anonimi hanno pubblicato in volantini battuti a macchina e fotocopiati il «Gazzettino degli amori segreti», dove per segreti si deve intendere «adulterini». L'«Anonima» ha documentato con nomi, indirizzi, orari e targhe automobilistiche le scappatelle extraconiugali di mariti e mogli. L'ondata di rivelazioni scabrose si è abbattuta soprattutto su due frazioni di Cingoli, Villa Strada e Mummaiolo, distanti cinque chilometri dal capoluogo.

La cosa è finita in mano ai carabinieri che intendono scoprire questi «controllori» della «dolce vita» di Cingoli.

TORINO CRONACA

PROCESSO MICCICHE': Il p.m. aveva chiesto 22 anni - Essendo stata esclusa la premeditazione la guardia giurata ha dovuto rispondere di omicidio volontario

E' STATO CONDANNATO A 19 ANNI

I genitori

La guardia giurata

SILVANO COSTANZO

Gli hanno dato 19 anni e 90 mila lire di multa. E' stato ritenuto colpevole di omicidio volontario, non premeditato. Il processo a Paolo Fiocco, l'ex guardia giurata che uccise con un colpo di pistola in fronte Tonino Micciché, militante di Lotta Continua, si è concluso dopo due udienze e dopo due ore di discussione dei giudici in camera di consiglio. Ieri il p.m., pur escludendo (ma solo per via del dubbio) la premeditazione del delitto, aveva chiesto 22 anni.

«Un processo così chiaro — ha detto ieri Bianca Guidetti Serra, avvocato di parte civile — è un fatto quasi eccezionale». *Il pubblico ministero ha condiviso. E in effetti, raramente succede di assistere ad una serie di testimonianze così concordi.*

Perfino la moglie di Paolo Fiocco, nel tentativo di aiutare l'imputato, ha finito per portare acqua al mulino dell'accusa. Eppure, in questo processo è mancato qualcosa di importante, al di là della ricostruzione specifica dei fatti.

Ieri in aula è avvenuto un episodio inconsueto: il presidente della corte, Barbaro, ha pubblicamente redarguito il comandante delle forze dell'ordine per le perquisizioni alle quali è stato sottoposto il pubblico e per il clima da «stato d'assedio» che circondava il tribunale. «Chi ha dato queste disposizioni? — *ha chiesto.* — Non era proprio il caso».

In realtà, da quanto è emerso nel dibattimento, non c'era motivo di nutrire timori. Proprio questo è stato il limite più grave. Non si è riusciti a ricostruire il clima in cui è avvenuto il delitto, né le motivazioni più profonde.

Ne è uscita l'immagine di un assassinio abbietto, quasi gratuito per la pochezza del movente (un box occupato dal Fiocco e richiesto dal comitato di lotta della Falchera di cui Tonino Micciché faceva parte). E' stata cioè esclusa ogni colorazione politica da quegli avvenimenti del 17 aprile del '75.

Allora, i compagni di Tonino Micciché dissero che il delitto era opera di un fascista, impegnato a colpire la lotta per le occupazioni delle case. Dall'udienza di ieri è emerso con chiarezza che Paolo Fiocco non era un «killer». Ma non sono emersi, invece, i dati, gli episodi dai quali si poteva dedurre il ruolo «oggettivamente antioperaio» (così lo ha definito il comitato di lotta della Falchera) svolto dall'ex guardia giurata ben prima della sera dell'omicidio.

Chi ha assistito a questo processo, ben poco ha saputo del movimento che in quegli anni percorse Torino nelle battaglie per la casa e che cosa Tonino Micciché fece in questa lotta; e quindi quale senso «politico» ebbe la sua morte.

Intervista a Gabriele Salerno, dimissionario per metà

"CON L'EQUO CANONE TROPPI 2 ASSESSORATI,,

Gabriele Salerno, socialista, assessore all'edilizia pubblica e privata, ha deciso di rinunciare alla delega per una metà del suo assessorato conservando soltanto l'edilizia pubblica.

«Con l'entrata in vigore di tutta una serie di nuove leggi, ultima delle quali, presto, quella dell'equo canone, le competenze di un assessorato congiunto diventerebbero vastissime. Per lavorare seriamente occorre tornare alla situazione precedente l'ultima verifica di settembre-ottobre '76, quando i due assessorati vennero riuniti».

Salerno fa riferimento alla legge numero 10 sulla edificabilità dei suoli, alla legge 56, alla variante 31, alla 382 con il passaggio di tutta la parte relativa agli alloggi pubblici alla competenza dei comuni. Con la 513 inoltre entra in vigore il principio che i comuni intervengono direttamente nel risanamento.

La scelta di Salerno, di cui il sindaco Novelli era già stato informato per lettera la settimana scorsa, è stata discussa ieri sera dal partito socialista in un dibattito provinciale. Al termine della discussione è stata espressa solidarietà a Salerno con l'invito a riprendere l'incarico.

Come si ricorderà, prima della verifica del '76, le due competenze degli assessorati erano già divise: l'edilizia pubblica entrava nella delega di Vindigni, già assessore al patrimonio. L'edilizia privata invece era di competenza di Chiezzi. Nella lettera a Novelli Gabriele Salerno spiega — tra l'altro — che dovendo redigere entro aprile i programmi pluriennali di edilizia con la mole di nuove leggi (entrate o che entreranno in vigore), ritiene di poter svolgere più seriamente il lavoro occupandosi soltanto della parte relativa all'edilizia pubblica: il settore cioè che necessita di più urgenti soluzioni.

echi di cronaca

Sist - Inizio corsi
Operatori e programmatori su elaboratori IBM S/32.
Altri corsi: Contabilità - Audit 5 - Perforatrici e verificatrici IBM 3742 - Banco - Dattilo - Paghe e contributi - Consulenti del lavoro.
Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - telefono [illegible].

GALLERIE-MUSEI

BODDA (v. Cavour 28): opere dal XVI al XX secolo.
CITTADELLA: Mariella Periso.
COMANDUCCI (c. Re Umberto 10, tel. 530.618): Artisti Ottocento e Contemporanei.
DOCUMENTA: Giovanni Gromo.
DORIA (Doria 21): Valeria Scuteri.
GISSI (Solferino 2): Dipinti, opere grafiche maestri contemporanei.
LA NUOVA ALBERTINA (C. Battisti 17. 533.662): Esposizione d'asta.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): 10 anni di pittura in Piemonte. Mostra referendum. 15,30-19,30.
NARCISO (p. Carlo Felice 18 - tel. 543.125): Paul Jenkins.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Giuliano Emprin (opere di Parigi).
RICERCHE (760.501): Andrea Volo.
STUFIDRE (Paleocapa 1): Conenna.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Artisti.
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4/B): Archeologia industriale in Gran Bretagna. Or. feriali: 10-12; 15-19. Festivi 9-12.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Multipli d'autore.
A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Giovanni Molina, vernice ore 18.
CAVOUR - Moncalieri: S. Milan - naif.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Mostra antologica di Epifanio Pozzato.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pers. A. Tonissini, Verox, Ceramiche, Pastelli.
LA GIOSTRA - Asti: Valerio Pilon.
LINEA - Cuneo: Mario Castellani.
MARTANO: Luigi Russolo.
TAVOLOZZA (Degasperi 35): Negro.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21,15 Cinema Francese 1952-1968: «Peccatori in blue jeans» di M. Carné con P. Petit, J. Charrier, L. Terzieff (Francia 1952 - min. 95). Viet. 16.

ACCUSE DA GENOVA PER LA IMPER DI STRADA LANZO

AZIENDA TORINESE COINVOLTA IN BUSTARELLE PER FORNITURE

GIORGIO BIDONE

Il nostro corrispondente ci telefona da Genova:

Nella sede genovese della «Imper S.p.A.» c'è soltanto una segretaria che si limita a rispondere: «So che c'è stata un'inchiesta, ma ora tutto è finito». *I titolari non vogliono fare commenti sulla vicenda. Per sapere qualcosa di più sulle «bustarelle» che la ditta torinese (la «Imper» ha infatti sede in strada Lanzo 131, ne sono titolari l'ingegner Franco Schieroni e figli, e l'altro fratello, dottor Roberto), produttrice di prodotti impermeabilizzanti e vernici protettive, avrebbe versato a funzionari e tecnici di enti pubblici genovesi (si parla di Comune e aziende municipalizzate), bisogna andare in cerca di informazioni confidenziali, visto che anche gli inquirenti, il sostituto procuratore Roberto Fenizia, i carabinieri e la Guardia di finanza, tengono la bocca ermeticamente chiusa.*

Dicono, le «voci» raccolte nei corridoi del Palazzo di giustizia, che da ben dieci anni la «Imper» avrebbe sistribuito «bustarelle» a funzionari di enti pubblici, per vedersi assegnati importanti lavori (nel 1977 il fatturato della Imper è stato di ben 9 miliardi). Insomma, un traffico che andava avanti da parecchio tempo, che risale all'epoca in cui il Comune, a Genova, era retto da una giunta di centro-sinistra, e che è proseguito anche con l'attuale amministrazione socialcomunista. Ma, in questo caso, i politici sarebbero totalmente estranei ai vari episodi di corruzione, la responsabilità sarebbe esclusivamente limitata a un certo numero di funzionari.

L'inchiesta della Procura della Repubblica ha preso il via l'autunno scorso, ma è solo in questi ultimi giorni che sono stati raggiunti risultati concreti, con le perquisizioni e i sequestri eseguiti sia a Torino sia a Genova. Una persona è stata tratta in arresto, poi è stata rimessa in libertà, ma sulla sua identità il riserbo è assoluto. Ieri il dottor Fenizia ha spedito una decina di comunicazioni giudiziarie, ma i nomi dei destinatari sono anch'essi «top secret».

Che però le indagini debbano condurre a risvolti di un certo clamore, lo lascia chiaramente intendere una frase del magistrato inquirente. Ha detto ieri il dottor Fenizia ai giornalisti che cercavano di saperne qualcosa di più: «Per il momento non possiamo dire nulla, parleremo solo quando saranno stati eseguiti i primi ordini di cattura».

Insomma, siamo davanti a una svolta sensazionale dell'inchiesta di cui, ieri sera, si è avuta eco anche in consiglio comunale. Il sindaco Cerofolini, infatti, ha dichiarato che la magistratura è stata messa in moto da una lettera anonima a lui indirizzata, nella quale si faceva appunto riferimento a tentativi di corruzione, se non anche a veri e propri episodi di corruzione, da parte di una grossa industria torinese, nei confronti di dipendenti di enti pubblici. Il sindaco trasmise la anonima missiva all'autorità giudiziaria. Le indagini hanno portato alla scoperta del «mini Loockeed» genovese, come lo scandalo viene definito qui a Genova.

VIA LE PAGELLE: che cosa succede nelle scuole straniere di Torino

La scheda è valida? Sentiamo chi già l'usa

«Il quadrimestre è finito il 31 gennaio. Mi chiedo di conseguenza come abbiano fatto alcune scuole a consegnare sin da ieri ai ragazzi le prime schede che, com'è noto, sostituiscono da quest'anno il vecchio sistema di votazione — si meraviglia la vicepreside della media Alberti, professoressa Dortia —. *Da parte nostra, siamo solo agli inizi e l'operazione non terminerà certamente prima di un'altra settimana. Poi, secondo l'invito di una recente circolare del ministero, verrà il momento di consegnare le schede alle famiglie».*

E aggiunge ancora: *«Altro lavoro, altre ore in eccedenza a quelle venti ottimimisticamente programmate per l'impegno degli insegnanti al di fuori delle lezioni. Ma è indispensabile. Soprattutto in questo primo periodo, consegnare direttamente i nuovi giudizi ai bambini vuol dire rischiare un dialogo tra sordi. Le famiglie devono invece essere investite della questione in prima persona. Soltanto così questa novità potrà garantire qualcosa di costruttivo e di effettivamente utile».*

Resta il fatto che in diverse scuole, private o no, le schede stanno arrivando alla spicciolata. Qualche scolaro ne è soddisfatto, qualche altro no. E i primi disinvolti commenti fanno dubitare che in molti casi la faccenda si risolverà come è sempre stato: una firma veloce dei genitori sotto il documento (voti o giudizi, in fondo, che differenza fa?) e avanti col secondo quadrimestre.

Ecco dunque, dopo le polemiche seguite a quella che da più parti è stata definita una *«discutibile trovata»* del ministero, l'interrogativo di sempre. Possibile che nella nostra scuola qualsiasi tentativo di innovazione sia destinato a nascere male e a proseguire peggio? E che cosa ne penserà mai chi vede la situazione dal di fuori, come ad esempio chi lavora in una delle diverse scuole torinesi bilingui, con programmi ripresi da esperienze di altre nazioni? *«A nostro parere la nuova scheda scolastica, pur con le inevitabili migliorie che esige questa prima bozza a carattere sperimentale, è una buona cosa* — risponde la direttrice della scuola elementare e media italo-inglese *«Language School for children»* di via Montecucculi, miss Caffa —. *Lo possiamo affermare in base alla nostra esperienza diretta: in questa scuola, infatti, utilizziamo a fine anno un prospetto riassuntivo sin dal 1966. Se posso fare un appunto, devo però confessare che quello italiano mi sembra un po' superato. I primi studi in materia si ebbero in Italia dieci anni fa e la scheda attuale, a mio parere, risente ancora di quella lontana impostazione. Mette in primo piano, ad esempio, i problemi della socialità, che allora erano un tema effettivamente bruciante. Oggi, mi parrebbe invece più importante puntare sulla necessità del lavoro collettivo a monte del bambino. Vale a dire su strutture scolastiche aperte a quelle del territorio in un positivo scambio di energie e di verifiche con la società che vive al di fuori della classe».*

Alla Language School ogni settimana gli alunni ricevono una specie di pagella (voti o giudizi sono a discrezionalità degli insegnanti) su cui verrà costruita la scheda finale. *«Mi sembra importante sottolineare che comunque noi non riteniamo opportuno che un bambino venga giudicato da un singolo insegnante o magari dallo psicologo o dall'assistente sociale della scuola.* — dice miss Caffa — *Al contrario, a definire il giudizio su ogni scolaro concorrono da noi almeno otto persone tutte ovviamente facenti parte del personale della scuola. In primo piano, i genitori. Ad inizio anno abbiamo convocato le famiglie e abbiamo spiegato che avevamo bisogno della loro collaborazione. Così adesso compiliamo con loro le schede. E ci sembra un sistema che dà ottimi risultati sia per noi che non possiamo e non vogliamo avere il monopolio sul bambino, sia per le famiglie. I giudizi in contrasto tra noi e loro sono oggi una percentuale di zero e qualcosa».*

Un secondo parere dalla Petite Ecole Française De Turin, in viale Thovez. Dice il direttore Claude Hell: *«Abbiamo abolito il voto fin dal 1968. In sostituzione, cinque livelli di giudizio (dall'A che equivale all'ottimo all'E che corrisponde al rendimento più basso). Questo sul piano generale. I nostri scolari (cinque anni di elementari e quattro di media senza alcun esame) sono seguiti per di più con una serie di giudizi analitici che in Francia gli istituti sono liberi di programmare su iniziativa dei propri insegnanti. Ogni scuola si fa la sua scheda, insomma. E ovviamente i genitori sono informati dell'andamento del ragazzo non solo ogni trimestre ma anche ogni mese».*

l. r.

La rivoluzione viaria - Avvilimento del centro storico - La «sagra paesana» dei fiori - Le auto usate - Carnevale - E' utile una «specializzazione commerciale»?

L'EX ASSESSORE

Ho letto con molto interesse il servizio sugli effetti estetici della rivoluzione del traffico.

Poiché vi si richiama la posizione negativa dei liberali, da me sostenuta più volte, per la mostra dei fiori in piazza Vittorio, come critica al particolare, ponendo in risalto per contro il più generale disastro estetico in atto, desidero fare alcune precisazioni.

1) Credo di essere stato l'unico in Consiglio comunale a sollevare il problema del rapporto tra rivoluzione viaria e avvilimento del centro storico. Ho sostenuto infatti che si tratta di provvedimenti punitivi per il ruolo del centro urbano che non si comprende più quale funzione debba avere. Ho citato gli esempi stranieri dove con la pedonalizzazione e una coerente politica di qualificazione dell'arredo urbano si sono raggiunti brillanti risultati con una fruizione del centro intensa e non esclusiva. Gli esempi: Vienna, Monaco, Francoforte, Colonia, Copenaghen, Lione tanto per citare le città maggiori. Ma ho anche sostenuto che in queste città si è costruita, con il concorso dei privati, una rete di parcheggi sotterranei o in silos. In sostanza, nell'esperienza straniera si nota la coesistenza del traffico pubblico con quello privato con l'esaltazione del ruolo commerciale ed estetico del centro urbano.

2) Nella passata amministrazione, su mia proposta, il Consiglio comunale ha votato una deliberazione intitolata «Concorso di idee per l'arredo urbano». Consegnata all'attuazione della nuova amministrazione, non se ne è saputo più nulla.

3) E veniamo a piazza Vittorio. Non credo sia il caso di spendere altre parole per questa sagra provinciale e paesana. Voglio dire però che come componente della commissione voluta dal sindaco e di cui facevano parte i maggiori esperti torinesi, proposi, con il consenso generale, una riqualificazione di piazza Vittorio e di via Po mediante lo strumento della specializzazione commerciale. Vale a dire favorire l'insediamento lungo il percorso di una delle più affascinanti scenografie europee, di caffè, ristoranti, librerie, antiquari ecc., e comunque il miglioramento estetico delle botteghe esistenti come si è fatto per esempio a Lione con la rue Piétons. Ho proposto l'allontanamento del mercato delle auto usate e del carnevale, suggerendo la creazione di una specie di Prater torinese, ma tutto ciò continua a restare lettera morta. Continuo a chiedermi infatti per quale motivo i torinesi o i turisti dovrebbero frequentare una via e una piazza che non offrono attrattive di alcun genere ma lo spettacolo di una avvilente degradazione.

4) Sino ad ora devo constatare con rammarico che l'unica iniziativa per un minimo di recupero dei valori ambientali è stata quella di fare ripulire circa 800 palazzi nel centro di Torino, iniziativa che assunsi personalmente nella passata amministrazione e che continua tuttora nonostante il fatto che la nuova giunta abbia smesso di inviare le ordinanze in adempimento di precise norme del regolamento igienico-edilizio, anzi abbia espresso per l'iniziativa alcuni sprezzanti giudizi. Ovviamente approvo in tutto le osservazioni e le critiche dell'architetto Ormezzano.

Giuseppe Dondona

MALTEMPO

Strade ghiacciate per la Val di Susa

Week-end difficile per chi si prepara a trascorrerlo in montagna. In Val di Susa, dopo l'abbondante nevicata di ieri, la neve ha continuato a scendere per tutta la notte raggiungendo i 40 centimetri. Il transito in Alta Valle, dopo Exilles, è consentito solo ai mezzi provvisti di catene o gomme chiodate.

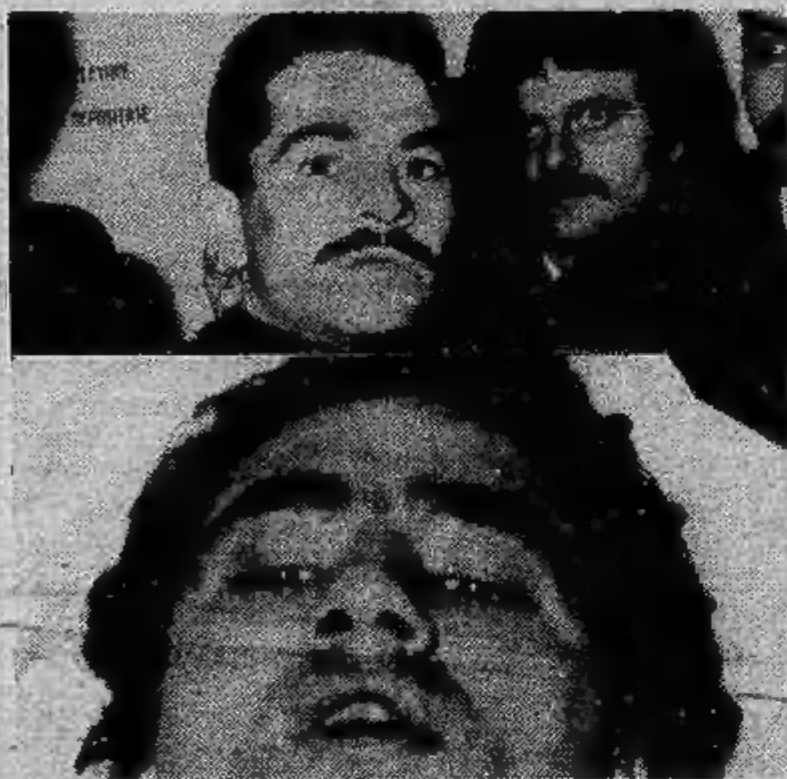
Le strade per Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Claviere, Sestriere e Cesana sono coperte da ghiaccio e neve fresca e la velocità delle auto non supera i 15-20 chilometri orari. C'è dunque il pericolo di lunghe code ed intasamenti.

BUSSOLENO

Dibattito stasera

Anche la Valle Susa ha un suo «movimento», il quale si riunirà stasera, per un'assemblea-dibattito, sul tema «contro la repressione», al cinema «Dora» di Bussoleno. La manifestazione è stata indetta da Lotta continua, Nucleo operai Valle Susa e Gruppo femministe di Chiusa San Michele.

Tentata rapina stamane alla Banca d'America di via Di Nanni: due feriti

Selvaggia sparatoria tra guardia e bandito

Tentata rapina alla «Banca d'America e d'Italia», agenzia C in via Di Nanni angolo via Valdieri. I banditi hanno sparato, una guardia giurata ha risposto al fuoco. Un rapinatore è stato raggiunto da due colpi: ferito è stato catturato dopo che i complici lo hanno lasciato davanti al Maria Vittoria, prima di fuggire.

Ore 10,30. Una «Lancia Beta» blu metallizzata posteggia a pochi metri dall'agenzia. Sono in cinque, tutti giovani, volto scoperto. Due scendono e con passo deciso si avvicinano alla porta d'ingresso. Di fronte alla banca c'è una guardia giurata, Giuseppe Stincheddu, 27 anni, via Baretti 23, «cittadino dell'ordine». Presta servizio da un mese, fa il giro dell'isolato per controllare le due vie, la mano sinistra in tasca, la destra sul calcio della pistola.

Un giovane si avvicina, «vorrei un'informazione». La guardia si volta e dalla tasca del giubbotto vede spuntare la canna di una pistola. «Questa è una rapina mi ha detto — *racconta lo Stincheddu* — ed io istintivamente ho estratto la rivoltella».

Il bandito spara a bruciapelo, ma la guardia riesce a scansarsi e a evitare i primi due colpi. I passanti fuggono atterriti, dall'interno della banca scatta immediatamente l'allarme. Dalla 7,65 della guardia partono tre colpi: i primi due vanno a vuoto ma il terzo raggiunge il bandito al torace. I complici estraggono le armi, ma non le usano: raggiungono il compagno ferito, lo trascinano per alcuni metri fino alla macchina e fuggono.

«A questo punto — *continua la guardia* — ho continuato a sparare. Il bandito correva zoppicando, io ero a terra. Ho preso ancora la mira e ho premuto il grilletto». *Il ferito fugge a zig-zag per evitare i colpi, ma un altro proiettile va a segno e lo raggiunge al torace. Spara a sua volta, la guardia è ferita di striscio a un dito. Arriva una prima volante ma l'auto che ha raccolto il ferito è già lontana. Il bandito perde sangue, i complici lo scaricano vicino al Maria Vittoria dove viene soccorso.*

Sul posto giungono il dottor Fersini, dirigente della Squadra Mobile ed altri funzionari. Scattano i posti di blocco, la macchina dei banditi viene trovata pochi minuti dopo in via Pinelli. La porta della banca si apre e il direttore Riccardo Bazzani, 57 anni, corre a soccorrere l'agente ferito.

Il bandito è subito identificato: si chiama Michele Princi, 23 anni, nativo di Laganà, provincia di Reggio Calabria, abitante a Torino con la famiglia in via Caprie 12. Le sue condizioni sembrano gravi. I medici lo sottopongono ai primi esami, ma le radiografie escludono complicazioni. Se la caverà in due settimane. Anche la guardia è accompagnata in ospedale, ha una ferita di striscio alla mano sinistra. Si interrogano i testimoni.

m. a.

DOMANI ALLE 14,30 LA GRANDE SFILATA DI STAMPA SERA E RADIO MONTECARLO

Sotto circa sei quintali di coriandoli

Il poster pubblicato ieri come inserto da «Stampa Sera» è andato a ruba. Chi non fosse riuscito a procurarselo non tema però di aver perso la grande occasione: domani lo diffonderemo gratis in piazza San Carlo, in edizione speciale, su carta un poco più consistente. Gratis, ripetiamo: basterà chiedere al personale incaricato di distribuirlo. Ne abbiamo tirato migliaia e migliaia di copie: chissà se basteranno.

I bambini, ne siamo sicuri, interverranno in folla; dovranno pentirsi, questo sì, tutti coloro che non avranno partecipato. Precisiamo che soltanto i bambini raggruppati da classi scolastiche o altrimenti sono un migliaio: una classe intera si è vestita da pinguini, un'altra da uova, un'altra da cinesi, un'altra ancora comporrà un «serpente umano». Qualcuna interverrà anche con carri confezionati a scuola, che verranno portati in macchina in piazza Castello e poi trainati a mano, al seguito di Gianduja, lungo tutta via Roma fino a piazza San Carlo.

La sfilata, sotto una pioggia di sei quintali di coriandoli (è indescrivibile che volume enorme occupino sei quintali di coriandoli) e di quattromila palloncini (gonfiati ad aria: quindi scenderanno in basso e potranno essere acchiappati al volo) si inizierà all'incirca verso le 14,30, se riusciremo a mettere un po' d'ordine. Ma non ci sforzeremo troppo: Carnevale è anche baraonda.

La sequenza dovrebbe essere questa: vigili urbani in motocicletta, sbandieratori di Alba, Gianduja e Giacometta su un'antica macchina, attorniati dalla loro corte; le auto di Radio Montecarlo, il complesso bandistico del Martinetto, con majorettes; una prima parte delle maschere dei paesi delle Langhe, le majorettes di Collegno, un migliaio di bimbi, raggruppati in vario modo, di diverse provenienze, le majorettes di Settimo, il resto delle maschere delle Langhe, ed altri personaggi ancora, con o senza banda.

A proposito di Gianduja ricordiamo una cosa importante: oggi alle 16 su un vecchio, ma autentico tram a cavalli, percorre via Po, piazza Castello, via Garibaldi, tra un fitto lancio di caramelle, fino al Municipio, per essere ricevuto dal sindaco di Torino. Seguirà un altro vecchio tram con la banda dell'Azienda Tramviaria.

Ma torniamo a piazza San Carlo, che avremo metà per noi, e che, come tutti già sanno, sarà arricchita dalle statue create da Geninetti su bozzetti di Sogno. Il richiamo principale sarà il teatro all'aperto di Radio Montecarlo, che ospiterà animatori, tra cui il ben noto Awana-Gana, al secolo Antonio Costantini, artista prestigioso, che da solo dà classe ad una manifestazione. I «Pomeriggi musicali» faranno recitare Biancaneve in chiave moderna; daremo omaggi per Luna Park, latte caldo e gelati, ma, attenti! soltanto ai bimbi in costume.

Chi ne fosse ancora sprovvisto si affretti: la sarta Mary, corso Stati Uniti 13, può ancora offrire consigli; Donati (via Lagrange 3 e corso Tassoni 66) continua ad offrire gratis carta da parati. La ditta Chiapino di corso San Maurizio ha offerto costumi gratis ai bambini più bisognosi. Molti altri si sono prodigati in tutti i modi: ricordiamo ad esempio il tecnico Corsinotti, che ha assicurato gli allacciamenti elettrici. Ma non la finiremmo più di citare, e poi dobbiamo correre anche noi a provare il nostro costume... Arrivederci, bambini, a domani pomeriggio!

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Biagio vescovo e martire (invocato contro il mal di gola, protettore di Fiuggi e di Cento). S. Oscar, S. Leonio, S. Lorenzino. Oggi venerdì 3 febbraio: il Sole è sorto alle 7,47 e tramonta alle 17,38. Secondo giorno dopo l'ultimo quarto. Domani festeggiamo: Giuseppe di Leonessa, Abramo, Apollo, Gilberto, Odorico.

Manifestazioni

Controllo delle piante — Dall'8 febbraio all'8 marzo prossimi, nell'Aula Magna della facoltà di Scienze Agrarie dell'Università di Torino, via Pietro Giuria 15, si terrà un ciclo di conferenze sul «Controllo chimico delle piante infestanti». L'interessante programma è stato organizzato dall'Associazione interprovinciale dei dottori in scienze agrarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

La socializzazione primaria — Per il ciclo di lezioni su «L'aggressività nell'età evolutiva», questa sera dalle ore 17,30 alle ore 19,30, il dott. Luciano Peirone, sociologo, parlerà su «La socializzazione primaria».

Teatro cabaret — Questa sera e sabato prossimo, insieme al noto cabarettista romano Gianfranco Funari, debutta la compagnia di teatro cabaret «Il pazzo e il pendolo» con gli attori Oliviero Corbetta e Beppe Tosco con le ballerine Anna Cuculo, Danila Dada e Laura Finicelli, al piano Elia Negrin.

Mostra gli «Alinari fotografi» — In seguito alle numerose richieste che pervengono all'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino, la data di chiusura della mostra: «Gli Alinari fotografi a Firenze 1852-1920» è stata prorogata al 10 prossimo

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Zimino-zuppa di ceci alla genovese

Prendete dei ceci nella quantità che vi abbisogna, metteteli a mollo la sera precedente in abbondante acqua tiepida. Il giorno dopo metterli a cuocere per circa 3 ore; nella stessa pentola aggiungete un cucchiaino di bicarbonato e un po' di sale. A parte fate soffriggere nell'olio una bella cipolla tritata fine, un po' di carota ed un po' di sedano: quando è abbastanza soffritto aggiungere un porro, qualche spicchio d'aglio, un pochino di prezzemolo, una bella manciata di funghi secchi, in precedenza ammollati nell'acqua, un po' di salvia, il tutto tritato; farli rosolare ancora un pochino, aggiungere dei pomodori sbucciati tipo pelati, qualche pezzetto di cardo, parecchie bietole tagliate a striscette, rosolate tutto un po' di tempo. Aggiungere acqua, appena bolle aggiungere qualche patata tagliata a pezzetti piccoli, un po' di zucca, qualche foglia di lattuga. A bollore, aggiungere i ceci quasi cotti e la loro acqua, un po' di pancetta di maiale. A cottura ultimata servire i crostini di pane raffermo rosolati con olio e burro. Non ce ne vorrebbe, ma a piacere mettere pure un po' di formaggio parmigiano reggiano grattugiato.

Ristorante «Pippo» - Orio di Nelrone

Venchi Unica: evitato il fallimento al buio

Si è finalmente sbloccata la situazione Venchi Unica. A Milano si è creata la società di Gestione che permetterà di evitare un fallimento «al buio» e di avviarne con una certa tranquillità uno «pilotato». Titolari della nuova società sono due imprenditori milanesi, Alberto Dell'Utri e Giorgio Bressani. Il capitale sociale è di 200 milioni, ma può essere elevato a due miliardi con la semplice delibera dell'amministratore giudiziale, dott. Adolfo Cellini: «Ora si tratta di avviare la procedura fallimentare e, nel frattempo, di completare tutto quanto è necessario per ottenere i finanziamenti previsti dalla legge 464 per la riconversione industriale», *dice.* «La nuova nuova società di gestione entrerà in funzione a fallimento avvenuto trattando col giudice fallimentare per l'affitto dell'intero complesso. Immediatamente dopo in fabbrica potrà riprendere la produzione *(ora ridotta al minimo per la mancanza di materie prime n.d.r.)*».

Ma nel trattempo, ci si chiede, che cosa ne sarà delle maestranze? «Non devono avere motivi di preoccupazione», *risponde il dott. Cellini.* «Questo periodo di transizione sarà relativamente breve: i salari da gennaio sono stati regolarmente pagati e prima della fine di febbraio si dovrebbe essere sistemato tutto. Un ulteriore perfezionamento di tutta l'operazione sarà comunque attuato nel corso dell'incontro in programma mercoledì col sottosegretario Scotti a cui sono state invitate tutte le parti interessate».

• BOSCO E COCHIS — *Un passo avanti nella soluzione della vertenza per l'industria di impianti frigoriferi di San Mauro. In un incontro convocato improvvisamente a Roma, il ministro Donat-Cattin ha assicurato che sarà pagata alle maestranze la cassa integrazione per i mesi di novembre e dicembre e che il provvedimento sarà esteso a gennaio e febbraio. L'azienda si è anche impegnata ad evitare il fallimento ed ha ridotto a 200, da 250 il numero delle persone che considera in soprannumero e quindi da licenziare. Per questi (a meno che nel prossimo incontro in programma fra una quindicina di giorni non si trovi una soluzione diversa) si concorderà una soluzione di parcheggio in attesa di una mobilità contrattata verso altre aziende.*

PROCESSO CERETTO - Le accuse di Caggegi all'assessore Giovanni Iaria

Le valli del Canavese in odore di mafia

NEVIO BONI

L'assessore socialista ai lavori pubblici di Cuorgnè, Giovanni Iaria, è al centro di molte polemiche. Giovanni Caggegi, principale imputato del sequestro - omicidio di Mario Ceretto, lo ha accusato apertamente in aula: *«Cercate Giovanni Iaria. Lui era d'accordo con Rocco Lo Presti».*

Nei giorni scorsi è stato scritto che Giovanni Iaria era scomparso da Cuorgnè. Dice invece l'assessore Iaria: *«Niente di tutto ciò. Io rimango a disposizione».* Quanto ai suoi rapporti con l'ex boss di Bardonecchia, Rocco Lo Presti, nega di averlo mai frequentato. *«Non capisco perché Giovanni Caggegi mi accusi. Quelli, non li conosco nemmeno di vista».*

Giovanni Iaria rappresenta il tipo del *«meridionale che si è fatto dal nulla». «Ero arrivato qui, quasi ragazzo, con la classica valigia di cartone e ho lavorato duro per arrivare a questo punto. Ero amico di Mario Ceretto. Lui mi apprezzava per come ero attaccato al lavoro: per anni mai un divertimento, una evasione. Adesso è chiaro che c'è anche dell'invidia intorno a me, come per tutti coloro che hanno raggiunto una certa agiatezza».*

A Cuorgnè però, si parla di mafia dell'edilizia e di gente che avrebbe contatti con un certo mondo di «Mammasantissima» che affonda le sue radici in Calabria. Si dice anche che imprese del Canavese vincano appalti di autostrade nel Sud. Ci si domanda in paese, fino a che punto alcuni personaggi emersi durante l'inchiesta del delitto

A sinistra: Giovanni Iaria

Ceretto, siano veramente in odore di mafia. Al tempo del sequestro - omicidio di Mario Ceretto, l'allora responsabile del patronato Inca (Istituto nazionale confederale assistenza) della Cgil del Canavese, Pietro Rolando, oggi assessore pci, aveva detto: *«Mario Ceretto apparteneva ad un partito politico con tendenze opposte alle mie (pli); però era un uomo sicuro di sé. Comunicava molto, parlava con tutti. Si era gettato in questa campagna elettorale con impegno, presentandosi in una lista indipendente, che rappresenta gli interessi della "Cuorgnè bene". Uomo di molto coraggio non aveva paura di nulla. Ebbene, ultimamente, come del resto qui molti sanno, ed anch'io ne sono a conoscenza, per intimidirlo erano stati compiuti degli atti di sabotaggio su macchinari delle sue aziende».*

Continuava Pietro Rolando: *«In Cuorgnè esistono persone di chiaro stampo mafioso. Lo sanno tutti. L'immigrazione, con i sorvegliati speciali ed i soggiorni obbligati, ha trasferito al Nord un fenomeno più volte enunciato e legato allo sviluppo industriale della città».*

Il riferimento a Giovanni Iaria, da tutti chiacchierato, allora era apparso evidente. Ieri dopo le pesanti accuse mosse all'assessore socialista Iaria, vi era stata una crisi nel Consiglio comunale a Cuorgnè. La posizione dei gruppi pci e psi era stata precisa: *«Pur interpretando il disagio e il malessere di una posizione non chiarita, riteniamo utile non assumere decisioni avventate».*

Il sindaco ha dichiarato: *«L'allontanamento di Iaria non porta ad una maggiore chiarezza».* Intanto le accuse si accavallano. Una telefonata al giornale ha precisato: *«Se la corruzione dilaga a Cuorgnè, datevi da fare almeno voi. Cercate di scoprire che cosa c'è dietro alla questione del rilancio delle aziende in abbandono del Canavese. Cercate di capire il perché di tali investimenti. State attenti la questione è poco pulita».*

«Non mi trattenete, poiché l'Eterno ha fatto prosperare il mio viaggio; lasciatemi partire, affinché io me ne torni al mio Signore».
Gen. XXIV-56

Il 2 febbraio ha concluso la sua breve esistenza, avendone sopportato con animo fermo le lunghe sofferenze, il

DOTT. ING.
Giovanni Marco Ribet
di anni 36

Lo piangono, fiduciosi nell'aiuto del Signore, la moglie Fernanda, il babbo e la mamma, le sorelle Gisella e Luciana, i suoceri, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Il servizio funebre avrà luogo nel tempio valdese di Luserna San Giovanni sabato 4 febbraio alle ore 15,30. La famiglia esprime la sua riconoscenza al prof. Dario Varese e al personale dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino, al dott. Di Puma e a tutti gli amici che hanno seguito il loro caro nella prova con partecipe solidarietà. Si prega di non inviare fiori.
— Luserna San Giovanni, 2 febb. 1978.

La F I A T S.p.A. - Settore Automobili - Divisione Stampaggio - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Giovanni Ribet
— Torino, 2 febbraio 1978.

Franz Eva Manuela Olliviero partecipano al dolore di Fernanda per la morte dell'amico GIOVANNI.

Gli zii Nora Enrico Peyrot, Gustavo Paola Ribet, Margherita Enrico Pasquet partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo GIOVANNI.

La famiglia Musto prende parte al dolore della famiglia Ribet.

Laura e Gianni partecipano affettuosamente al dolore di Fernanda.

dott. ing. Giovanni Ribet
— Torino, 2 febbraio 1978.

Partecipano al dolore della famiglia:
Domenico Ferraris
Raffaele Acconciaiocco
Bruno Ajmassi
Giovanni Allia
Paolo Arbrile
Mario Arrigoni
Giuseppe Autigna
Luigi Bacin
Adriano Baldi
Fernando Ballerini
Rodino Baratelia
Sergio Basili
Nicola Basti
Bruno Battuello
Lorenzo Bergera
Annalena Bertinat
Francesco Bifani
Marco Biglia
Antonio Bigo
Sergio Biondi
Pierluigi Boffa
Mario Bogetti
Giovanni Bologna
Vincenza Bono
Luigi Borasi
Bruno Borgogno
Giancarlo Borio
Luigi Bosetti
Giuseppe Bottero
Flavio Briatore
Aldo Brosio
Osvaldo Busano
Ermes Cagnolati
Armando Caldana
Danilo Campion
Giuseppe Carena
Luigi Carena
Andrea Carpo
Filippo Casalegno
Oscar Casalegno
Lidio Casetta
Paolo Cattero
Giuseppe Cattibini
Giancarlo Cavaglià
Giuseppe Cavalleris
Argentina Cavalli
Enrico Cefis
Mario Centrone
Pierfranco Chiriotti
Giuseppe Cioccarolo
Umberto Comoglio
Mario Corsalini
Rocco Cunaccia
Mario Cutica
Luciano Daffara
Sergio Daghero
Bruno Damosso
Carlo Damosso
Amedeo Di Meso
Cesare Dogliani
Piergiorgio Dogliani
Carlo Dominietto
Giuliano Farina
Michele Farò
Claudio Fassino
Gianfranco Ferrero
Giovanbattista Ferrero
Paolo Filippi
Giovanni Finello
Carlo Fiorini
Adriana Fissore
Luciano Fissore
Teresio Fogliato
Ferdinando Gabatti
Giovanni Battista Gallarato
Riccardo Gallo
Giovanni Gariglio
Tommaso Gasti
Evandro Gatti
Eraldo Giaccone
Paolo Giacosa
Marco Giorgi
Giuseppina Gusaco
Piera Ibertis
Mauro Lazzeri
Alfonso Lenoci
Armando Leone
Marco Lucotti
Aurelio Magnani
Giuseppe Manera
Marco Manfredi
Aldo Manuello
Mario Marello
Bruno Marengo
Giuseppe Mariano
Francesco Marino
Giovanni Martino
Giovanni Matis
Alessandro Melotti
Ivo Merlati
Alberto Mocca
Paolo Montanari
Augusto Moretti
Lidia Moretti
Silvio Mosso
Jean Pierre Mugnaini
Franco Mulassano
Armando Murru
Mauro Negri
Secondo Nota
Giovanni Oberto
Adriano Oneglia
Ercole Opinaltre
Claudio Palma
Giuseppe Papino
Valerio Papino
Domenico Papurello
Franco Patroncini
Francesco Pavesio
Marco Pecchio
Vincenzo Pedath
Mario Pelazza
Piero Perucca
Sergio Penno
Claudio Pescatore
Salvatore Petruzzella
Germano Piccinino
Giovanni Picco
Gianvincenzo Pisoni
Ottavio Porello
Michelangelo Portiecchio
Elio Puttero
Elio Quaranta
Guido Rapetti
Lionello Ricossa
Giovanni Risso
Victor Risso
Giorgio Rossetti
Francesco Rossetto
Angelo Rosso
Giuseppe Ruffa
Felice Rusioh
Angelo Sallo
Franco Sardanapoli
Dina Savi
Nicola Savio
Ondina Scavelli
Riccardo Sciolla
Emilio Scribante
Francesco Segat
Igino Serravalle
Giorgio Sibona
Bruno Sicco
Alcide Sinigaglia
Bruno Spagnolo
Renzo Sticca
Renato Taricco
Sergio Taverna
Camillo Togliatto
Candido Tommasdi
Teodoro Toresso
Ademo Torchio
Ermanno Tornavacca
Luciano Toriore
Vincenzo Toso
Giuseppe Trinchero
Luigi Trombetta
Orlando Tron
Giovanni Trucco
Piergiorgio Vercellino
Silvio Vernero
Luigi Viarzone
Antonio Vigna
Wolfango Zampolli
Pietro Zuppone.

Gli zii Enrica e Eva, Aldo e Maria Teresa Rosiain, i cugini Roberto e Claudia, Riccardo e Maurizio, con profondo dolore ricordano

Giovanni Marco Ribet
— Torino, 2 febbraio 1978.

Partecipa commossa Carla Dell'Aquila.

Affettuosamente vicini a Fernanda e famiglia gli amici:
Gianni, Graziella
Carlo, Sisi
Sergio, Mariella
Giorgio, Luisella
Daniele, Alda
Roberto, Fiorella

I Componenti del «Circolo Dini» s'uniscono al profondo dolore dei familiari, per la perdita del Fraterno Amico.

Impiegati e Operai della Concessionaria Piaggio Tota partecipano al dolore del loro sindaco rag. Franco Tourn per la scomparsa del cognato

DOTT. ING.
Giovanni Marco Ribet
— Torino, 2 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancato

Alessio Carante
anni 33

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Amalia Heffler con i piccoli Luca e Rebecca; la mamma Tina, il papà Ambrogio; sorella Isabella; parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 Ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1978.

Patrizia e Riccardo Chiappero partecipano al dolore della famiglia.

Impiegate Viaggi Punto Zero si uniscono al lutto.

Federica e Umberto Colombo partecipano addolorati al grave lutto per la perdita dell'amico

Alessio Carante
— Ponte S. Pietro, 2 febbraio 1978.

Armando Bruna Albanese
Gigi Franca Castino
Beppe Lagattolla
Salvatore e Amalia Giordano
Mirella Mosstra
partecipano con affetto al dolore di Amalia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gabrio Balzarini

Ne danno il triste annuncio: la moglie Lina Boerio, le figlie Paola con il marito Mario Barberis Vignola e figli Gabriele e Michela; Franca con il marito Silvio Zia e figli Elena e Sergio, la sorella Ester, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 corrente mese alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Pietro Micca 12. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Massimo Cappio per le amorevoli cure prestate. Si prega di non inviare fiori.
— Biella, 2 febbraio 1978.

Partecipano al dolore i cugini Marchesi, Biginelli, Volante.

Si associano al dolore della famiglia Balzarini gli amici
Francesco Quaranta
Giorgio Collino
Riccardo Deagostini

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Corrado ved. Del Monte (Rita)

Lo annunciano il figlio Franco con la sorella Marta, la nuora Maria Pia ed il nipote Dario. I funerali avranno luogo in S. Secondo di Pinerolo sabato 4 corrente alle ore 15 partendo dalla Casa «M. Turina». Un particolare ringraziamento alla direzione ed al personale della Casa per la premurosa assistenza.
— S. Secondo di Pinerolo, 3 febbr. 1978.

Partecipano al dolore le famiglie Bonzigoli.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore della signorina Rita Angelucci per il decesso del padre

Gaetano Angelucci
— Torino, 2 febbraio 1978.

Dirigenti, Funzionari e Colleghi dell'Ufficio Estero prendono viva parte al dolore della signorina Rita per la scomparsa del papà

Gaetano Angelucci
— Torino, 2 febbraio 1978.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fernanda Calitri ved. Del Po

Ne danno il triste annuncio le figlie Carla, Lucia, il genero Augusto Camosso, la nipote Rosalba, i nipoti Camosso, Del Po, Calitri. Funerali giorno 4 ore 14 partendo dall'abitazione via Boston, 34, la cara salma proseguirà per Ruaglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1978.

Beppe Bossi e famiglia partecipano al dolore di Domenico e mamma per la scomparsa di

Pietro Mattio
— Torino, 2 febbraio 1978.

Armando Fernanda Pivi si uniscono al dolore di Ermando e Mario per la perdita del loro papà

Luigi Nepote-Andrè
— Torino, 2 febbraio 1978.

Serenamente è mancata

Virginia Nicola ved. Gilli

Lo annunciano il figlio Francesco con la moglie Marisa, gli adorati nipoti Maurizio e Federica; il fratello, cognati, nipoti, cugini e quanti Le vollero bene. Un particolare ringraziamento, per la premurosa assistenza, alla dottoressa Germana Ferraudo. Funerali sabato 4, ore 8,45, parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 1 febbraio 1978.

Giulio e Maria Accomo sono vicini a Francesco e Marisa per la perdita della cara VIRGINIA.

Partecipano al dolore di Francesco e Marisa i cugini Chiampo-Faletto.

Il suo ricordo vive nei nostri cuori:
Lina Garrone
Teruzza Giustetti
Nory Miraglio
Lena Nicol
Antonietta Sanseria
Tina Tabasso.

Sono affettuosamente vicini a Cecco e Marisa:
Carlo e Marisa Biandino
Claudio e Marcella Nicol.

I Condomini di corso Regina Margherita 89 partecipano al lutto della famiglia.

Luciano, Adriana Rapellini sono affettuosamente vicini a Francesco e Marisa.

Partecipano al dolore gli amici:
Pippo e Francesca Ferrero
Franco Iori
Beppe e Marisa Olivero
Aurelio e Angela Sanfilippo
Angelo e Vanna Tortia

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Emilia Colomba ved. Lizzoli

Uniti nel ricordo della sua profonda bontà l'annunciano commossi i familiari a funerali avvenuti. Un particolare ringraziamento al dott. G.B. Cattaneo per le amorevoli, preziose cure e alla fedele Carmela.
— Alassio, 1 febbraio 1978.

Leila Misriani vedova Sola annuncia con profondo dolore la morte di

Emilia Lizzoli

che fu per lei madre dolcissima.
— Alassio, 1 febbraio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Porrino
Alpino, Cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano le figlie Ines, Elda, Annamaria, generi, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 8,45 dall'abitazione corso Belgio 162. La salma proseguirà per Susa, cappella cimitero ore 11, servizio autobus, non fiori, offerte Avis.
— Torino, 3 febbraio 1978.

Cristianamente è mancata

Francesca Bolognino ved. De Paoli

Addolorati lo annunciano la figlia Lucia col marito, il nipote Andrea, Sergio e la moglie Olga, l'affezionata Anna, parenti tutti. Funerali, sabato ore 8,45, Parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1978.

Cristianamente è mancata

Carolina Dell'Orto ved. Giaccardi

Ne dà il triste annuncio la famiglia Trevisson. Funerali oggi ore 14.30 dall'abitazione corso Svizzera 143. Servizio pullman.
— Torino, 3 febbraio 1978.

E' mancata

Luigia Toia ved. Baravalle

Lo annunziano le figlie Silvana, Emilia, generi con i figli e parenti tutti. Funerali sabato 4 c.m. alle ore 10 nella parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 2 febbraio 1978.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Tanzi
Anziano F I A T

L'annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti. Funerali sabato 4 corr. via Bibiana 14.
— Torino, 2 febbraio 1978.

Cristianamente è mancata

Maria Gianusso ved. Tessiore

Ne danno il doloroso annuncio i figli Dina, Cristina, Carlo e Beppe, genero, nuora e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Vitelli. Funerali sabato 4 ore 10 Ospedale S. Giovanni stessa sede, ore 10,15 Chiesa Crocetta.
— Torino, 2 febbraio 1978.

Partecipano al lutto del dottor Carlo Tessiore per la scomparsa della mamma signora

Maria Gianusso ved. Tessiore

gli amici e colleghi:
dott. Bernardo Audisio
dott. Pierluigi Brocca
dott. Carlo Tavano
dott. Pierluigi Vercesi.
— Torino, 3 febbraio 1978.

Cristianamente è mancato

Giovanni Catalano
anni 69

L'annunciano moglie, figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Viù sabato 4 corrente alle ore 10,30. Un ringraziamento particolare all'Istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese.
— Viù, 3 febbraio 1977.

I Dipendenti della ditta Guarnimobil partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Catalano.
— Torino, 3 febbraio 1978.

Marco e Domenico Rambaudi partecipano al dolore di Pino e Leo Catalano per la scomparsa del PAPA'.

Dopo breve malattia è mancata

Maria Ribotto nata Ferretti
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Luisa con il marito Vincenzo Ferreri, il figlio Enzo (in Argentina) con la moglie Edei, i nipoti Laura con il marito Giuseppe Grimaldi, Daniel e Lilita e la pronipote Luisa. La cerimonia funebre sarà celebrata alle ore 15,30 di venerdì 3-2-78 presso la chiesa parrocchiale di Magnano Biellese (Vc), dove la cara salma troverà riposo nella cappella di famiglia.
— Torino, 2 febbraio 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Coggiola
anni 77

Lo annunciano i nipoti Margherita col marito Giovanni Milelli, la figlioccia Maria col marito Giovanni Moglia; nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 15 da via Consolata 8. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 2 febbraio 1978.

dott. Gianni Garrone

Non è più. Un immenso grazie a Tina per tutto e al dottor Fassone. Funerali oggi ore 14,30 corso Lecce 72.
— Torino, 3 febbraio 1978.

Condomini e Inquilini dello Stabile di Corso Lecce 72 partecipano al lutto per la scomparsa del

dottor Giovanni Garrone
— Torino, 3 febbraio 1978.

E' mancata cristianamente ai suoi cari

Lina Sollier

Ne danno partecipazione la sorella Tina, i nipoti: Emilio, Franco, Laura, Melania con le rispettive famiglie. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 14 all'ospedale Mauriziano indi proseguirà per Chiomonte ove seguiranno i funerali.
— Torino, 3 febbraio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Romba

Ne danno il triste annuncio: i nipoti Maria Luisa con il marito, Gianfranco con la moglie e bimbi, parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 10.15 da Ospedale Gradenigo.
— Torino, 2 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Musso
Anziano F I A T

Lo piangono: la moglie Piera, l'adorato Marco, cugini e parenti. Funerali sabato 4 ore 8,45 parr. Santissimi Pietro e Paolo.
— Torino, 3 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Savio Merlo
Anziano F I A T
di anni 52

Lo piangono la moglie Evy, i figli Danilo e Ivan, mamma, suocera, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Esequie sabato 4 corr. ore 15 ospedale Molinette; funerali in Rosta ore 16 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1978.

Gli Amici della Grandi Motori - Trieste partecipano al dolore dei famigliari per la perdita di

Savio Merlo
— Trieste, 2 febbraio 1978.

Colleghi ed Amici della Sala Prova Sangone partecipano sentitamente al grave lutto della famiglia.

I Condomini dello stabile di via Pio VII 81-83-89-91 partecipano sentitamente al profondo dolore della famiglia Merlo per la perdita del compianto signor SAVIO.

Il Gruppo Tiro a Volo F I A T e gli amici tutti addolorati per la perdita del Vice-Delegato, ricordano affettuosamente

Savio Merlo

generoso, leale e validissimo coordinatore dell'attività del gruppo, svolta con passione sportiva eccezionale.
— Torino, 2 febbraio 1978.

Partecipano costernati al lutto dei famigliari gli amici più vicini: Dr. Giovanni Mojraghi, p.i. Lilliano Boero, Aldo Filotto e i collaboratori amici: Dario Bianchi, Giovanni Burzio, Antonio Brunetti, Francesco Corrado, Renzo De Fabri, Franco Barbero, Giovanni Grella, Bartolomeo Gianolio, Sergio Luperini, Luigi Leo, Pier Franco Marco, Enzo Micozzi, Roberto Musso, Domenico Misiano, Cherubino Nota, Dalmazzo Pinardi, Angelo Rosso, Giovanni Scalvini, Franco Sarti.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Ferraris ved. Derutto (Pinota)
pensionata Carte Valori

Affranti lo partecipano i nipoti: Sandra col marito Giuseppe Mulatieri, Vincenzo Ferraris e moglie Clara Ghittino, Piero e Adriana Mulatieri, l'affezionata Margherita Bianco e un particolare ringraziamento al sig. Battista Cordero. Funerali oggi 3 corr. alle ore 14.30 da via Giotto 15.
— Torino, 2 febbraio 1978.

Cristianamente è mancato

Gaspare Lorenzo Gorgerino
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 85

Lo annunciano i nipoti, fratello, cognate, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 3 corrente ore 14,30, via Goretta 73.
— Caselle, 2 febbraio 1978.

Il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, i dirigenti e le maestranze della Technofil spa partecipano al lutto dell'ingegnere Gianmaria Capuani per la perdita del padre

PROF. DOTT.
Gianfranco Capuani
— Ascoli P., 2 febbraio 1978.

E' mancato papà

Tommaso Bianco
cavaliere di Vittorio Veneto

Annunciano la perdita i figli: Rina marito e famiglia, Giovanni moglie e figlia. Partecipano al lutto sorelle cognati nipoti. Funerali in Mathi sabato 4 ore 10.
— Mathi, 3 febbraio 1978.

E' mancato

Luigi Rossatto

L'annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Germagnano venerdì 3 corrente mese ore 15.
— Germagnano, 2 febbraio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Diogene Finetto

Lo ricordano affettuosamente: la figlia Luciana, genero, le nipotine Monica e Daniela, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30, osp. Mauriziano.
— Torino, 3 febbraio 1978.

Appello del ferroviere che s'è fatto lo zoo

"SE NON MI AIUTATE I MIEI CARI LEONI MORIRANNO DI FAME„

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — *«Se qualcuno non mi aiuta dovrò chiudere il mio parco-zoo, ma questa è l'ultima cosa che intendo fare, perché non avrò mai il coraggio di vivere senza i miei animali»*. Questo dichiara, con tono accorato e con una punta di amarezza Natale Malfettani, un uomo di 51 anno che da dieci, lasciato il lavoro di ferroviere, si occupa di bestie.

A Frugarolo, presso Alessandria, ha creato un interessante parco-zoo in un'area di 11 mila metri quadrati in via Tortonese, nei pressi della centrale elettrica. Ha recintato la zona e qui sono ospitati circa 200 animali. Ve ne sono di tutti i generi, a cominciare dagli uccelli esotici, per arrivare ai lama, ai daini, ai leoni. Di questi ultimi ne ha tre, ma erano 4 fino a pochi giorni fa, quando all'improvviso, per una broncopolmonite fulminante che le ha provocato un collasso cardiocircolatorio, è morta una femmina, Simba, stupendo esemplare di due anni. *«Mi è morta fra le braccia* — dice Malfettani — *e ne sento la mancanza come nessuno può credere»*.

Tutti questi animali però costano. Ogni giorno l'ex ferroviere spende 50 mila lire per sfamarli — i leoni consumano da soli 15 chili di carne nelle 24 ore — e nessuno lo aiuta, ad eccezione della Cassa di Risparmio di Alessandria e dell'amministrazione comunale di Frugarolo. Tutti gli enti pubblici rispondono negativamente (quando rispondono). D'accordo, le difficoltà finanziarie in cui tutti si dibattono sono tali da scoraggiare qualsiasi iniziativa e frenare ogni spesa superflua; ma uno zoo ha anche una sua funzione educativa e il contributo che Natale Malfettani chiede è modesto. *«Basterebbe un piccolo aiuto da parte di tutti* — afferma.

Il parco-zoo di Frugarolo è conosciutissimo: intere scolaresche lo visitano, ma siccome l'ex ferroviere concede l'ingresso gratuito a tutti, tutti entrano, girano fra gli animali, imparano qualcosa e di diverso e se ne vanno. A lasciare un'offerta sono in pochi, pochissimi, mentre le spese aumentano.

Così Malfettani ha ora lanciato un appello alla Regione, alla Provincia, all'Ente turismo. Afferma che il suo parco-zoo dovrà chiudere i battenti, ma nello stesso tempo parla di costruire una casa in muratura per ricoverare gli animali durante i mesi invernali.

A Vercelli un «boom» di ogni tipo di sport

WALTER NASI

VERCELLI — Nel quadro delle attività di animazione sportiva da parte dell'assessorato allo sport del Comune sono stati sviluppati nel '77 programmi a beneficio di quasi 3700 vercellesi. *«Recepita la vasta domanda di sport proveniente da tutte le fasce cittadine* — ci ha dichiarato Marco Barberis, assessore allo sport e sindaco — *puntualmente abbiamo realizzato ciò che è considerata la linea programmatica del Coni, articolandola in tre momenti fondamentali: attività di prevalente carattere motorio con finalità formative di base; attività con prevalente carattere agonistico sportivo; attività sportive ricreative con finalità speciali»*.

Per quanto attiene l'attività formativa di base, sfruttando la possibilità di uso della piscina scolastica comunale sono stati realizzati: un corso di nuoto da gennaio a giugno '77 per bambini delle scuole elementari e medie inferiori per un totale di 1200 adesioni; un corso estivo di nuoto nei mesi di luglio e agosto per bambini compresi fra gli otto e i tredici anni, che hanno trascorso le ferie estive in città; un secondo corso scolastico nel periodo che va dal novembre '77 al giugno prossimo per cento studenti.

Fra le manifestazioni agonistiche vanno ricordati il torneo cittadino di pallavolo trofeo Giovanni Motta, per squadre maschili e femminili che ha visto impegnati atleti di tutte le divisioni nazionali per un totale di 144 unità; il torneo cittadino di hockey a rotelle «Coppa Emilio Ara», al quale hanno partecipato quattro squadre per un totale di 48 giocatori e un impegno agonistico di dodici partite; il torneo cittadino di bocce «Trofeo S. Andrea» cui hanno aderito nove società sportive con oltre un centinaio di giocatori; il torneo di judo «Coppa di Natale» al quale si sono iscritti 96 atleti in rappresentanza di otto rioni; e infine le competizioni di tiro a segno trofeo recordman «Target», riservato a 50 tiratori vercellesi di otto specialità.

Rinviato al maggio di quest'anno per il cattivo tempo, il meeting internazionale di paracadutismo «Coppa del riso», cui avevano aderito dodici squadre compresa quella statunitense. Con finalità sociali sono stati organizzati il torneo di bocce «Coppa veterani» per ultrasessantenni, e il torneo cittadino di pallavolo coppa Lega Navale per lavoratori, in rappresentanza di enti e del Cral; si concluderà entro il mese di aprile e vi hanno aderito dodici rappresentative per un totale di 144 atleti lavoratori.

Asti: per protesta i carcerati passano la notte al gelo

ASTI — (v. m.) *I venti detenuti del carcere di Asti ieri sera non sono rientrati nelle celle e da dodici ore si trovano nel cortile nonostante la temperatura di sei gradi sotto zero. Sui motivi della manifestazione nulla ancora si sa. I detenuti sarebbero decisi a resistere fino a quando non giungerà da Torino il giudice di sorveglianza.*

Intorno al carcere sostano diversi agenti della polizia e carabinieri. Nella notte i vigili del fuoco hanno piazzato alcuni riflettori per illuminare la zona. Ogni esortazione degli agenti di custodia per fare ritornare in cella i detenuti (non risultano presenti elementi pericolosi), è stata vana.

Alle 9,15 di stamane i detenuti sono rientrati nelle celle. Non è la prima volta che essi protestano. Tre mesi fa avevano inviato alle autorità competenti una lettera chiedendo più ore di «aria» e anche di colloqui con i parenti.

UOMINI E COSE

Attori dilettanti fan di Borgo d'Ale un centro di cultura

ANTONIO RUFFINO

CIGLIANO — A Borgo d'Ale, centro piemontese per la produzione delle pesche, noto da oltre un ventennio sui più qualificati mercati internazionali, culla delle più ricercate produzioni ortofrutticole, si «coltiva» con passione l'attività teatrale. Prova ne è la costituzione della «Compagnia del Centro»: un'organizzazione artistico-culturale, sorta nel 1970, con lo scopo di raccogliere gli appassionati del palcoscenico.

Gli attori, tutti dilettanti, sono una quindicina; ma la compagnia è costituita da una ventina di persone con scenografi, elettricisti, addetti alle luci, inservienti. Molti attori si prestano anche nell'organizzazione tecnica della compagnia, fornisco la loro manodopera, quando necessità impellenti lo richiedono, per rivestire poi ruoli impegnativi di personaggi sotto la direzione artistica del maestro Giovanni Fiorano, fondatore del «gruppo» ed autore di numerosi ed applauditi lavori teatrali.

La compagnia si esibisce con successo non solo a Borgo d'Ale. Ha istituito tre anni fa una vera e propria manifestazione teatrale, sotto la denominazione ufficiale di: «Marzo Teatrale Borgodalese» aperta a compagnie teatrali di diverse province. Alla terza edizione hanno dato l'adesione sette compagnie teatrali piemontesi.

La manifestazione si aprirà a Borgo d'Ale il 15 febbraio per concludersi il 7 aprile prossimo, dopo un ciclo di sette rappresentazioni. Alla compagnia vincente, la giuria del Terzo Marzo Teatrale assegnerà l'ambito trofeo «Eugenio Drebertelli» che la segreteria del concorso borgodalese ha istituito alla memoria «dell'uomo padre e lavoratore — si legge — stimato, indimenticabile promotore di valore ed interprete benefico di attività a carattere sociale-assistenziale». Il trofeo è un'anfora argentea su tripode in bronzo.

Spetterà alla «Compagnia del Centro» di Borgo d'Ale il compito di dare il via alla stagione il 15 febbraio con la commedia pirandelliana: «L'uomo, la bestia, la virtù»: opera che verrà ripetuta, sullo stesso palcoscenico dalla «Compagnia del Centro», due giorni dopo; «Achille Ciabotto, medico condotto», verrà portato sulla scena il 24 febbraio dalla Compagnia di Tavagnasco, mentre il 3 marzo la Compagnia di Alice Castello, sarà interprete del lavoro di E. Calieri: «In città è un'altra cosa».

La Compagnia «Zenit» di Quincinetto, porterà sulla scena il 10 marzo «La maestrina» di Nicodemi, mentre «Che strano male», di Anton Cecov, per l'interpretazione del Gruppo Teatro dei Mille di Borgosesia, verrà rappresentato il 17 marzo prossimo. Il gruppo Teatro Giovane di Vercelli, presenterà il 22 marzo «Sir John Falstaff» da «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare. «L'avaro» di Molière, andrà sulla scena il 31 marzo; interprete il «Gruppo Alfa Tre» di Torino, e «La historia Gabin», sarà l'impegno conclusivo di questa Terza Edizione del Marzo Teatrale Borgodalese, per l'interpretazione del «Gruppo Trans Gabin Express» di Costanzana, il 7 aprile prossimo. La premiazione avrà luogo il 14 aprile.

Condanna a Comune: faceva pagare trasporti funebri

VIGEVANO — *(g.r.)* Il Comune non può pretendere il pagamento del trasporto del feretro. L'ha deciso il tribunale di Vigevano (Pavia) che ha dato ragione a 19 cittadini che avevano fatto causa all'amministrazione comunale rivendicando il rimborso della somma pagata per i funerali di altrettanti parenti (a Vigevano, dove il servizio è affidato a un'azienda municipalizzata, le tariffe sono di 63 mila lire per un adulto e 20 mila lire per un bambino).

La tesi dei cittadini ricorrenti, fatta propria dal tribunale, è che la vigente legge dello Stato prevede il trasporto gratuito della salma.

IN BREVE

Alba - Centro assistenza per diabetici

E' entrato in funzione, presso l'ospedale civile «San Lazzaro» di Alba, un centro antidiabetico. Si calcola che nel comprensorio albese i malati di diabete che necessitano di cure siano 5-6 mila. Il centro fornirà un controllo sotto il profilo dietetico e farmacologico, una prevenzione delle complicanze vascolari e il depistage dei soggetti affetti da diabete latente. Il nuovo centro permetterà, con l'assistenza ambulatoriale, di evitare la spedalizzazione di tanti diabetici e un onere economico non indifferente a carico della comunità.

Cuneo - Cure contro il dolore

E' sorto un nuovo ambulatorio presso l'ospedale Santa Croce per la cura di mal di schiena, trigemino, emicranie, malattie croniche. La terapia prevede blocchi anestetici con aghi per mezzo dei quali si iniettano liquidi in punti ben precisi di tutto il corpo. Il dolore viene eliminato in 6-8 ore; l'effetto dura diversi mesi.

Alba - Ai non abbienti bus gratis

L'Amministrazione comunale ha disposto che il servizio di trasporto sui bus cittadini sia gratuito. Ne possono usufruire coloro che vivono soli e hanno un reddito inferiore a centotrentamila lire mensili, oppure quelli che vivono con il coniuge e il loro reddito non supera le 225 mila lire mensili.

Saluzzo - Minacce a radio privata

(e.g.) Il direttore dell'emittante comprensoriale Radionuovainformazione 101, ragionier Fausto Lamberti, ha presentato denuncia contro ignoti ai carabinieri della stazione cittadina. Alla radio, che si qualifica di sinistra, da alcuni giorni giungono telefonate anonime che minacciano attentati esplosivi.

Mondovì: contributi alle scuole

(g. t.) Sei Comuni del comprensorio di Mondovì sono stati inseriti nel piano triennale di edilizia scolastica predisposto dalla Regione che ha destinato al Monregalese 690 milioni di lire.

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il... Belpaese.
AMBRA: Lo spavaldo.
CORSO: Madame Claude.
CRISTALLO: La valle dei Comanches.
GALLERIA: Un altro uomo un'altra donna.
MODERNO: La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa.

ACQUI TERME
ARISTON: I nuovi mostri.
CRISTALLO: Guerre stellari.
GARIBALDI: Le avventure di Bianca e Bernie.
ITALIA: Riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il... Belpaese.
NUOVO: Roulette russa.
POLITEAMA: Casotto.
VITTORIA: La bandera (marcia o muori).

CASTELLAZZO BORMIDA
RIVOLI: Il Corsaro Nero.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Totò nella fossa dei leoni.
IRIS: I ragazzi del coro.
ITALIA: La grande avventura.
MODERNO: Black Sunday.

OVADA
LUX: Rivista di nudo.
MODERNO: Holocaust 2000.
TORRIELLI: Al di là del bene e del male.

CUNEO

CORSO: Doppio delitto.
FIAMMA: Telefon.
ITALIA: Una spirale di nebbia.
LANTERI: Bamby.
NAZIONALE: Kleinhoff hotel.

ALBA
CORINO: Ecco noi per esempio.
EDEN: Il vangelo della violenza.

BRA
IMPERO: Il gatto.
POLITEAMA: Le avventure di Bianca e Bernie.
VITTORIA: Macrò.

FOSSANO
ASTRA: Via col vento.
IRIDE: La bandera.
POLITEAMA: Chiuso.

MONDOVI'
CORSO: Guerre stellari.
FERRINI: Riposo.
ITALIA: Rollercoaster.

RACCONIGI
SOCIALE: Riposo.

SALUZZO
CIVICO: La cameriera nera.
ITALIA: Abissi.
SPLENDOR: Grazie tante, arrivederci.

SAVIGLIANO
AURORA: Riposo.
NAZIONALE: Riposo.
RITZ: 2002 seconda Odissea.

ASTI

LUX: In nome del papa re.
POLITEAMA: La grande avventura.
SALONE: Telefon.
SPLENDOR: Ben Hur.
TEATRO: Viva d'Artagnan.
VITTORIA: L'orca assassina.

CANELLI
BALBO: Squadra antitruffa.
RAGNO D'ORO: Disposta a tutto.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Piaceri erotici di una signora per bene.
LUX: Penitenziario femminile per reati sessuali.
SOCIALE: Sì, sì per ora.
VERDI: Sahara cross.

NOVARA

ASTRA: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
COCCIA: Madame Claude.
ELDORADO: Indians.
EXCELSIOR: Pubertà.
FARAGGIANA: Ride bene chi ride l'ultimo.
VITTORIA: Pane, burro e marmellata.
S. CUORE: La donna e il mostro.

AOSTA

CORSO: Film in lingua francese.
GIACOSA: Teatro in lingua francese.
SPLENDOR: Le avventure di Braccio di Ferro.
ITALIA: L'animale.
LUX: Doppio delitto.

VERCELLI

APOLLO: Notti porno nel mondo.
CIVICO: Un tocco di classe.
ITALIA: Una notte piena di pioggia.
PRINCIPE: L'uomo di Pechino.
VERDI: Telefon.
VIOTTI: La grande avventura.

BIELLA
APOLLO: Le calde notti di Caligola.
IMPERO: La bandera.
MAZZINI: Il gatto.
ODEON: Via col vento.
SOCIALE: Quell'oscuro oggetto del desiderio.

SAVONA

DIANA: Squadra antitruffa.
ELDORADO: Dedicato a una stella.
ARS: Un killer di nome Shatter.
ASTOR: La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia.
OLIMPIA: Confessioni proibite di una monaca adolescente.
JOLLY: Le avventure di Barbapapà.
LUX: L'emigrante.
SALESIANI: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
FILMSTUDIO: Harold e Maude.

ALASSIO
COLOMBO: Foreclay.
RITZ: Con la bava alla bocca.

ALBENGA
ASTOR: Sahara cross.
AMBRA: L'ultima odissea.
CRISTALLO: L'altra faccia di mezzanotte.

IMPERIA

CAVOUR: Guerre stellari.
ROSSINI: Squadra antitruffa.
CENTRALE: Un uomo da buttare.
AMBRA: La professoressa di lingue.
IMPERIA: Yeti.
DANTE: Io, Beau Geste e la legione straniera.

*** speciale * speciale * speciale ***

Carnevale in piazza, tutti insieme

Carnevale di Rio, carnevale di Nizza, carnevale di Viareggio... Una volta c'era anche il carnevale di Torino: in piazza Castello, od in piazza Carlo Alberto, si calzava il «ciabòt 'd Gianduja», dove si distribuivano salamini e barbera e fette di polenta; c'era anche il corso dei carri, lungo via Roma; a Porta Palazzo eleggevano la reginetta, Olimpia, Adelaide, Silvana, prosperose ragazze che per un giorno si gloriavano di un diadema di strass e di qualche piuma.

Il tempo ha travolto tutto, Torino è diventata una città uggiosa, dove la gente scantona in fretta, pensa agli affari suoi, e se proprio vuol divertirsi si riunisce in casa di amici, tra gente sicura...

Ma è proprio vero tutto questo, od appartiene ad uno dei tanti cliché su questa nostra benedetta città? Noi crediamo che non sia vero. I torinesi hanno un bisogno disperato di trovarsi insieme in serenità, di far due chiacchiere anche con perfetti sconosciuti che diventano presto amici, il calore umano è pronto a sciogliere ogni ritrosia. E' quanto constatiamo ad ogni manifestazione che ci mettiamo ad organizzare: il Giro della Collina, settemila partecipanti; la festa sul Po, ottantamila; domani pomeriggio, il Carnevale dei bimbi in piazza San Carlo, per il quale siamo certi che avremo una gran folla di bambini in maschera.

Alcune mamme ci hanno già avvertiti: *«Oh, no, non porterò certo il mio piccolo. Ci sarà troppa ressa»*. Sbaglio, sbaglio grosso: il Carnevale è anche folla, è anche ressa, è baldoria e baraonda. Robinson Crusoe solo con il suo pappagallo nell'isola deserta avrebbe fatto un carnevale piuttosto misero; il bello della nostra manifestazione sta anche nel mettere insieme tanti bimbi: una fioritura di innocenza nel cuore della città.

Bimbi che dovranno divertirsi spontaneamente, senza nessuna organizzazione particolare, ma tornare alla sera nelle famiglie portando in sé questo ricordo profondo: di una piazza intera ricolma di allegria. Soltanto in questo modo il Carnevale, in questi tempi di ferro, può avere ancora un suo significato morale e sociale.

Ricordiamo che l'appuntamento, per i bimbi riuniti in gruppi, è in piazza Castello, davanti a Palazzo Madama, per le 14. La sfilata dovrebbe iniziarsi verso le 14,30, ma nessuno sa se riusciremo per quell'ora a mettere un po' di disciplina. c. m.

UNA MASCHERA CHE ERA UOMO VERO

COSI' NACQUE GIANDUJA

Gianduja è il re del Carnevale torinese, ma non soltanto una maschera, come Arlecchino o Pulcinella o Balanzone. Ganduja è realmente esistito. Era un personaggio tipico di Callianetto: si chiamava Giovanni, cioè alla francese Jean, ed amava bere direttamente al boccale, con notevole frequenza. Boccale in francese è «douille», in piemontese «duja». Gianduja deriva quindi da «Jean de la douille, Gian d'la duja». E tale è rimasto, mentre nessuno ne ha tramandato il cognome autentico.

Dovere di storico vuole però che si citino due ipotesi. Secondo il comm. Gianetto, indimenticabile impersonatore della maschera negli anni immediatamente seguiti alla seconda guerra, il vero cognome di Gianduja era «Crinoira»: cosa che egli confidava sottovoce come un misfatto, pregando di non diffondere l'orribile cognome. Invece secondo il Gianduja attuale, che è il ragionier Roberto Canuto, eletto con atto notarile dalla Famija Turineisa, il cognome di Gianduja sarebbe stato «Mottura»: cognome abbastanza diffuso ancor oggi nell'Astigiano. La moglie di Gainduja si chiama Giacometta, ma non si conosce assolutamente il suo cognome da ragazza.

Il Gianduja autentico era un tipo strano. Nato propabilmente attorno al 1770, veniva sovente a Torino forse a vendere vino e frutta, ed a cantare canzoni in piazza Castello. Canzoni inventate da lui, delle quali si ricorda una sola strofetta. I francesi portati da Napoleone occupavano la città, ma si comportavano in modo piuttosto altezzoso e Gianduja li sbeffeggiava così: «Liberté - Egalité - Fraternité: i fransels 'n carrossa, e nui a pé».

Divenne una macchietta popolare, e quando i fratelli Sales, burattinai, si trovarono in crisi perché la loro marionetta, Gironi, ricordava troppo da vicino il fratello di Napoleone Bonaparte, che si chiamava Girolamo, si preoccuparono di evitare guai con la polizia. Cambiarono marionetta: scelsero Gianduja, e da allora Gianduja calca trionfalmente le scene, tra le mani sapienti dei fratelli Lupi.

Friuli: interviste [illegible] terremotati un anno e mezz

LO SCANDALO DI SESTO GRAD

DALL'INVIATO
MARIO DE ANGELIS

UDINE — «... Chi sospettasse fuori [illegible] qui che esiste soltanto uno scandalo del Friuli, commetterebbe [illegible] errore gravissimo; esiste semmai [illegible] scandalo che colpisce il Friuli, ma non infanga né può diminuire l'onestà [illegible] popolo friulano. [illegible] vuole giustizia, come appunto la vogliono i friulani (e sempre l'hanno voluta anche quando non [illegible] ricordati), non può [illegible] richiamare l'opinione del pae[illegible] alla visione completa e obiettiva [illegible] tragedia [illegible] questa terra, delle sue sofferenze, dei suoi immani problemi e del suo diritto a rinascere».

Così ha scritto Vittorio Meloni, direttore del *Messaggero Veneto*, il quotidiano di Udine. E così la pensa il sindaco della città, Angelo Gandolini, democristiano. Il loro [illegible] un tacito invito a badare più alla ricostruzione che agli scandali, a mettere [illegible] tacere tante piccole [illegible] per ridare fiducia [illegible] terremotati che, è vero, [illegible] hanno bisogno.

Ma la realtà angosciosa che [illegible] vive nelle baracche di Tricesimo, di Gemona, di Osoppo e di altre decine [illegible] paesi terremotati lo permette?

I friulani vogliono giustizia? Certo, ma prima ancora chiedono case, diritto a vivere, scuole comode, vogliono che la pioggia [illegible] allaghi i loro letti e che il vento non distrugga le baraccopoli.

A Gemona una ragazza di vent'anni, Ornella Carnelutti, studentessa, non sape[illegible] nemmeno della sentenza di Savona.

Il duomo di Venzone distrutto dal terremoto

«Li hanno condannati, rubavano?».

Una breve spiegazione per metterla al corrente.

«Sono dei maiali, [illegible] qui [illegible] si stupisce più [illegible] niente». Ornella abita nella parte alta [illegible] Gemona, [illegible] un prefabbricato. Tutt'intorno la distruzione sopravvive immutata. *«Guardi* — ci dice — *le pare che abbiamo tempo di leggere i giornali? Come ci starebbe lei [illegible] [illegible] di [illegible] tutte [illegible] mattine sapendo che là sotto, magari, ci [illegible] ancora [illegible] morti?»*.

Non vogliamo parlare di scandali? Allora guardiamo che cosa è successo proprio qui a Gemona, che conta 339 morti, l'altro ieri. Forti raffiche di vento, accompagnate da pioggia, hanno divelto i tetti di venti prefabbricati jugoslavi. Il grosso centro commerciale di Stalis (una enorme baracca che ospita negozi ed esercizi) è stato allagato e buona parte della [illegible] [illegible] andata distrutta.

Il vento ha sconquassato anche il tetto della palestra donata [illegible] gemonesi dalla Croce Rossa: palestra che era entrata in funzione proprio in questi ultimi giorni.

Danni gravi hanno subito anche i sei grandi prefabbricati regalati agli anziani da un'organizzazione bava[illegible] una settimana fa [illegible]no iniziati i lavori [illegible] miglioramento. Si tratta di ex baracche che il Comune aveva deciso [illegible] rendere meglio abitabili: vento e pioggia hanno divelto parte dei tetti. Nuove spese, dunque, come se non bastassero quelle previste.

Il signor Antonio (*«Non scriva il mio cognome, [illegible] si sa mai...»*) che a Gemona gestisce [illegible] bar, ci ha detto: *«Ogni giorno sembra di ricominciare daccapo, troppe baracche sono di cartapesta, [illegible] [illegible] possiamo più»*.

E poiché Gemona scandali non ne ha avuti, questioni intorno ai prefabbricati jugoslavi non [illegible] [illegible] nate, val la pena chiedersi se [illegible] [illegible] uno scandalo che dei prefabbricati costruiti apposta per una [illegible] in cui il più fe[illegible] maltempo è perennemente di [illegible] non sopporti[illegible] le intemperie.

Anche ad Antonio abbiamo chiesto un'opinione sul processo di Savona. Si [illegible] messo a ridere. *«Che cosa vuol mai che le dica? Han fatto bene [illegible] metterli dentro, certo, [illegible] [illegible] noi che cosa viene in tasca, chi ci aiuta, dove sono i soldi del governo?»*.

Poiché il governo di soldi [illegible] [illegible] [illegible] ancora mandati, nemmeno i 375 miliardi che [illegible] garantito entro [illegible] 1977, andiamo [illegible] vedere [illegible] si stanno spendendo gli anticipi messi a disposizione dalla Regione [illegible] dagli Enti pubblici.

Ridiscendiamo lungo la Pontebbana e raggiungiamo la sinistra del Tagliamento. Questo territorio [illegible] cosparso dai mille prefabbricati canadesi, venduti al Commissariato speciale dalla Atco, con la mediazione iniziale dell'italo-canadese Sal Fuda, che l'Interpol ha schedato come *«persona socialmente pericolosa»*. Si tratta di baracche indegne, nemme[illegible] buone per farne stalle, pagate [illegible] denaro pubblico [illegible] mila lire al metro quadrato. Nel giro di un [illegible] tutti, ripetiamo, tutti i tetti sono stati corrosi [illegible] [illegible] tempo. Tant'è che [illegible] prefetto di Udine, Spaziante (condannato a Savona a [illegible] [illegible] [illegible] interdizione [illegible] pubblici uffici), ha bandito una gara d'appalto e stanziato 910 milioni per le riparazioni.

Non entriamo qui nel merito [illegible] gara (sulla quale [illegible] giunto alla Procura [illegible] Repubblica un esposto: si sospetta che sia «pilotata»), ma valutiamo il [illegible] finale di queste baracche che con le nuove spese diventa di 225 [illegible] [illegible] il metro quadro. A questo prezzo [illegible] possibile edificare solide villette [illegible] muratura, case definitive insomma. Invece quest'ultimo stanziamento [illegible] a [illegible] fermare — lo avevamo già scritto — la volontà pubblica di mantenere nel futuro le baracche-stalla, con buona pace dei terremotati.

E sempre per non creare nuovi scandali, facciamo un salto anche [illegible] Maiano, [illegible] constatare quanto siano solidi i prefabbricati della Precasa, il cui titolare Carozzo denunciò Balbo [illegible] Bandera per concussione.

«Qua
acqua t
lano cl
zutti. F
270 bar
zare 7(
certo n
teri — «
caso so
— ma c
si solle
gando l
rescind
quisto.
l'attual
dro Sc
Bander
era asso
E val
non p
ascolta
magistr
in ques
to. E' il
della R
lo Tosel
ha cons
re il te
ditte in
dei pre
re un m
alle esi
gione,
unico e
parte di
Tropp
mente,
crazia c
di [illegible]
conclud
cativo
dalle [illegible]
to da F
[illegible]
riferisc
Zamber
nuovo i
poteri
blema
tetto, [illegible]
pera ri
grande
[illegible] *pref*
sfazion
grossi:
all'Iri;
comuni
nale [illegible]
del co
imperv
cito ch
manov
da cus
italian
rano n
munist
dice il
Jugosl
briciol
tanea i
nistra
[illegible]
rimast
n'è un
male a

GLI ALTRI DICONO

l'Unità

Torcia umana

Quello che faceva da palo ha 14 [illegible]. Gli altri due del gruppo (non si può chiamare banda perché si erano conosciuti pochi minuti prima alla stazione ferroviaria) hanno 17 e 21 anni. Hanno massacrato, con sprangate in testa, sul dorso e sulle mani, un garagista di 64 anni, per rapinarlo di poco più di 150 mila lire. Temendo di essere riconosciuto, uno di loro ha inondato [illegible] benzina il vecchio e lo ha incendiato. La vittima sta ora combattendo con la morte in un letto del Centro ustionati.

Mentre i [illegible] facevano il pieno, sempre all'interno del garage, il custode ha sollevato il capo da terra e ha detto che riconosceva uno degli aggressori, [illegible] Basso. Riempito il serbatoio, la pompa è stata rivolta contro il garagista. Gli hanno gettato un cerino acceso addosso mentre [illegible] già in auto, pronti a fuggire. Nella fretta, hanno dimenticato davanti al garage il loro «palo», Carmine D., 14 anni compiuti nell'ottobre scorso.

Per polizia e carabinieri non è stato difficile prenderli. Il «capo», Angelo Basso, [illegible] stato riconosciuto dal garagista, che, all'ospedale, prima di perdere i sensi, ha fatto in tempo a parlare. E' stato lo stesso Basso, [illegible] volta catturato, a condurre gli inquirenti sulla traccia degli altri: non conosceva [illegible] loro nome, ma li ha riconosciuti nelle foto segnaletiche che gli [illegible] state mostrate.

CORRIERE DELLA SERA

Teleunità, addio

Fino a qualche anno fa si diceva che l'unità d'Italia non l'aveva fatta Garibaldi ma Carosello, Rischiatutto eccetera: bastava ripetere eqquequà p[illegible] trovarsi [illegible] proprio agio in qualsiasi latitudine a Bolzano, Nuoro o nella Basilicata; bastava un campione in carica, eliminato da un quiz troppo insidioso, per suscitare compatti fremiti peninsulari.

Oggi la teleunità d'Italia è un ricordo, siamo tornati ai Comuni e alle Signorie, ogni [illegible] ha la sua antenna privata, [illegible] treno non si conversa più ma è tutto uno sfoggio di chi piglia più canali. [illegible] a Fiorenzuola prendiamo la Lombardia, la Liguria, l'Emilia e forse ci mettono un ripetitore con cui possiamo beccare pure la Corsica. Se due viaggiatori si accorgono di aver visto la sera prima lo stesso programma si abbracciano.

GLI APOSTOLI

[illegible] FRANCO BRUNA

...zo dopo

...ado piove c'è sempre [illegible] casa», dice un friu- [illegible] [illegible] Moraz- [illegible] Carozzo anziché ...acche, [illegible] poté piaz- ... soltanto, il merito ...on è dei pubblici po- [illegible] proprio in questo [illegible] stati smascherati [illegible] popolazione che ...vò compatta obbli- ...a giunta comunale a ...ere il contratto d'ac- ...Lo sottolinea anche [illegible] sindaco, Alessan- ...hiratti, che quando [illegible] arrestato [illegible] anziano.

[illegible] pena, tanto per ...arlare di scandali, [illegible] l'opinione [illegible] ...ato che di scandali, ...to momento, è obera- ...sostituto procuratore ...epubblica, Giampao- ...: *«Non era meglio —* ...iderato *— suddivide- ...rritorio tra [illegible] varie ...teressate alla vendita ...fabbricati, concorda- [illegible] unico, [illegible] popola- ...stabilire [illegible] prezzo [illegible] evitare così buona ... questi scandali?».*

...po facile, evidente- ... per la nostra buro- ...ontorta. E, parlando ...itorio, citiamo per ...ere un passo signifi- ... del volume *Friuli, ...nde [illegible] deserto?*, scrit- ...oby Ronza ed edito ...ca Book. L'autore si ... alle decisioni [illegible] ...letti: *«Chiamato [illegible] ... settembre con pieni ...d affrontare [illegible] pro- ...lei terremotati senza ... è [illegible] subito all'o- ...scendo a dividere la ...torta dei [illegible] mila mq. ...abbricati, con soddi- ...: di tutti i pesci più ... Gemona alla Fiat e ...Tarcento e dintorni [illegible] ...iti della Lega nazio- ...operative; i Comuni ...fine italo-jugoslavo, [illegible] scomodi, all'Eser- ..., con questa grande ...a, pensa [illegible] fare così ...netto fra i comunisti ... della Lega, [illegible] ope- ... Tarcentino, e i co- ...jugoslavi che (come ...ome) se [illegible] stanno in ...via... Il resto, cioè le [illegible] lasciato alla spon- ...ziativa [illegible] ammi- ...oni locali, e rispetti- [illegible] ditte che sono ... fuori dal giro. Così ce ...o' per [illegible] che non fa ...essuno».*

PARLA UN MEDICO DELL'ALTRA MEDICINA

LA MISTERIOSA ENERGIA CHE GUARISCE

DANIELA DANIELE

Ha 75 anni, [illegible] asciutto, voce pacata. E' un medico [illegible] [illegible] particolare. Francesco Racanelli era nei giorni scorsi a Torino per incontrare altri colleghi, esponenti della medicina ufficiale, ortodossa. Nella [illegible] città è incominciato il dialogo [illegible] questi e quella che, forse impropriamente, si chiama «l'altra medicina».

In [illegible] salottino dell'hotel dove alloggia quando [illegible] da Firenze, [illegible] ascolto parlare. E mi sembra di essere davanti ad uno di quei saggi delle favole, eremiti custodi di antichi misteri. Ma Francesco non si nasconde in caverne [illegible] montagna, vive in mezzo alla gente, cerca di alleviarne le sofferenze, fisiche e morali, con quella che lui chiama, con un neologismo di [illegible] invenzione, energia bioradiante.

«L'ordine dei medici — spiega — *[illegible] accettato la mia attività [illegible] momento in cui [illegible] ho ottenuto la laurea [illegible] medicina».* Lo scontro, [illegible] il medico e il cosiddetto guaritore, è sempre molto duro. *«Da un lato* — dice Racanelli — *i medici [illegible] sentono esclusivi detentori della scienza, dall'altro i guaritori [illegible] sentono investiti di una missione, [illegible] [illegible] piano fideistico emotivo. Inoltre non bisogna dimenticare che ci sono anche persone disoneste che sfruttano la sofferenza altrui. In queste condizioni il dialogo diventa estremamente difficile».*

Eppure, a Torino, ci [illegible] medici che hanno fatto [illegible] gran «salto». Credono che il fenomeno esista veramente e che i risultati terapeutici siano tangibili. Al punto che, qualcuno, si serve dell'aiuto di queste persone eccezionali, nella pratica terapeutica.

Francesco Racanelli ha saputo acquistare la stima della classe medica: dipende solo dal fatto che sia medico anch'egli? *«Dipende soprattutto* — risponde — *dal fatto che io [illegible] sempre stato molto critico sul mio operato. Ho analizzato a fondo la mia attività di terapeuta bio-radiante. Bio-radiante è infatti l'energia che scaturisce da quello che viene chiamato uomo-medicina e che agisce sulle malattie organiche tale e quale come un medicamento».*

Quali [illegible] gli effetti di questa terapia? *«Il [illegible] guaritore istintivo [illegible] reazioni fisiche non influenza direttamente la psiche del paziente, pertanto non è all'altezza di curare le psiconevrosi, ma può agire attraverso il magnetismo che scaturisce dalla [illegible] persona, sulla sintomatologia dolorosa o addirittura guarire direttamente il male».*

«Per curare i malati veramente psichici occorre che [illegible] guaritore realizzi un'altra dimensione, mettendo in azione l'energia psichica dovuta ad un'evoluzione psico-spirituale che il terapeuta deve raggiungere [illegible] se stesso».

[illegible]' difficile, per gli uomini del ventesimo secolo, credere all'esistenza di un'energia spirituale. Più facile credere a quella fisica: alla Columbia University si sono fatti esperimenti fotografici, si è riusciti [illegible] fotografare l'alone di energie che [illegible] attorno a noi. Ma che ci si metta anche lo spirito... *«Io penso e credo* — risponde Francesco — *che [illegible] anche un'energia spirituale, irradiata dall'uomo terapeuta che ha raggiunto un'armonia interiore superando l'io egoistico e approdando ad una vera e propria sapienza d'amore. Si tratta di [illegible] dimensione terapeutica rara, anzi, rarissima».*

Energia, fisica [illegible] spirituale. E' possibile che solo pochi «eletti» ne siano in possesso? *«L'energia emotiva dei guaritori a livello fisico [illegible] insita in ogni uomo, [illegible] sviluppata più [illegible] meno coscientemente. In molti agisce anche a loro insaputa. Un esempio? Ho scritto in un libro, L'altra medicina* (ed. Vallecchi n.d.r.) *che il medico che sceglie la sua strada per vocazione [illegible] anche un guaritore, agisce sul malato anche istintivamente, dandogli [illegible] e volontà di guarire».* Purtroppo vengono in mente certe scene d'ospedale con il malato che implora [illegible] parola di conforto [illegible] gli occhi e [illegible] medico che, seguito dalla sua «corte», [illegible] ha tempo. *«Alcuni sanitari* — continua Racanelli — *anche qui a Torino, sono ben coscienti di questa loro azione, ma non pos[illegible] esporsi al pubblico scherno, né io voglio dire i loro nomi per lo stesso motivo».*

Com'è possibile scoprire [illegible] che livello «di energia» sia ognuno? *«In genere la risposta viene da sola. Dopo [illegible] forte emozione, un sogno che irrompe in forma di visione [illegible] manifesta tale facoltà latente. Oppure si scopre per caso, quasi per burla, di [illegible] tale facoltà, quando ponendo le mani sulla fronte della persona cara gli si fa cessare il mal di capo in pochi istanti».*

Com'è arrivato, Francesco Racanelli, ad [illegible]sere quello che è, medico e indiscusso guaritore, terapeuta di eccezionale capacità? *«Grazie al [illegible] impegno alla vita. Ho condotto un'esistenza anche tortuosa, desideravo conoscere l'uomo, questo sconosciuto, cominciando da [illegible] stesso. Fenomeni parapsicologici fin dalla prima fanciullezza sono stati la molla che mi hanno fatto scegliere la mia strada. Mi sono laureato in giurisprudenza, e poi in medicina. Nessuno mi poteva più dire che [illegible] facevo le cose sul serio, non mi potevano più accusare [illegible] esercitare, abusivamente, la professione».*

«Già la mia tesi in legge era tutta un programma e suscitò, nel 1927 quando la presentai, un mare di polemiche. Era intitolata "Uomo e diritto". Niente di particolare, [illegible] prima [illegible]. Ma [illegible] dicevo, in queste pagine, che esistono energie sconosciute che agiscono sul [illegible] diminuendone la responsabilità, energie psichiche che modificano il senso di responsabilità».

«Finalmente questi concetti, sia [illegible] legge che nella terapia medica, incominciano ad essere accettati. Questo orientamento sarà sempre più vissuto dalle nuove generazioni e l'era dell'Acquario, [illegible] cui stiamo drammaticamente entrando, sarà permeata di giustizia e di un amore ispirato al Cristianesimo, totalmente privo di senso del possesso».

Il nostro dialogo è finito. Ogni volta che penso a Francesco Racanelli, mi chiedo se non sia tutto un gran bluff, frutto di [illegible] mente esaltata. Ma penso, subito, anche al nostro primo incontro, due anni fa a Firenze, quando, [illegible] conoscendomi, [illegible] [illegible] avendomi ancora parlato, mi raccontò, nell'essenziale, la storia della mia vita, aggiungendo particolari che solo io e quella che lui chiama anima, potevamo sapere.

(Continua)

GERBIDO privato vende in nuovo condominio elegante appartamento libero soggiorno 2 letto cucina biservizi, mutuo fondiario. Telefonare 683.727.
IMMOBILIARETORO vende Orbassano appartamento di camera cucina ingresso bagno L. 10 milioni 800 facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.219 - 590.693.
IMMOBILIARETORO vende via Modena 49 camera cucina 1 milione 600 mila contanti 3 milioni 600 mila dilazionabili. Telefonare 501.219.
IMMOBILIARETORO vende libero recente 2 camere tinello cucinino servizi via Chiesa della Salute 8 milioni contanti 16 milioni dilazionabili. Telefonare 501.219.
LIBERO in villa a Bruino alloggio 160 mq cantina giardino più Telefonare 768.851.
presso via Cibrario stabile decoroso 3 camere cucina ingresso bagno 27 milioni. Consuledile 533.322.
LIBERO via Cesana (San Paolo) rimesso a nuovo: 2 camere cucina bagno L. milioni 600 mila dilazioni. Sabatelli Immobili 655.359.
LIBERO via San Domenico: ingresso, 2 camere tinello cucinino bagno cantina solaio. L. milioni 500 mila. Sabatelli Immobili 655.359.
LIB via Valdellatorre recente zioso 4 camere cucinotta ba 35 milioni 500 mila mini contanti. Centrocasa, 748.475 - 745.341.
MIRAFIORI via Monte Pasubio 103 recente costruzione 1-2 camere tinello bagno da 9 milioni 900 mila a 16 milioni 500 mila box auto 3 milioni 700 mila forte mutuo. Centrocasa, 745.341 - 767.888.
PIAZZA Borzolo 7 Molinette palazzo rinnovato termo ascensore appartamenti 2-3-4 camere cucina servizio da 9 milioni mila a 18.500.000 meno mutuo. C 767.888.
PIAZZA 14 appartamenti liberi personalizzati soggio cucinotto ra bagno 14 milioni mila contanti 5 milioni 50 mutuo, 2 camere soggiorno cucinotto bagno 21 milioni contanti 14 milioni ascensore riscaldamento con Fiduciaria, telefono 548.412.
PIEMONTIMMOBILI vende libero corso Duca degli Abruzzi 2 camere tinello servizi signorile 32 milioni 500 mila. Telefonare 710.809.
PRIVATO vende libero in Torino 4 camere cucina servizi zona S. Maurizio. Telefonare pasti 678.410.
VILLA bifamiliare vani e servizi più seminterrato e giardino mq 500 a 10 km da Torino vendo. Telefonare 768.851.

Domande affitto

A.A. ABBA' ricerca ville uffici e appartamenti di grandi dimensioni per professionisti stranieri e dirigenti trasferiti. Tel. 441.593 441.474.
ABBISOGNA alloggi vuoti o tutte dimensioni massima e serietà. Agenzia Rubiolo tel. 779.735.

21

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. Telefonare 538.394.
A Buttigliera km. 8 da Rivoli affittasi eleganti monolocali arredati con servizi uso pied-à-terre. Telefonare 658.859 stessa casa.
AFFITTASI appartamento arredato abitazione e pied-à-terre stessa casa. Telefonare 761.748 ore ufficio.
UFFICI arredati Crocetta segreteria multilingue, telex, recapito telefonico e postale parcheggio. Telefono 556.444.
Lingotto affittasi alloggetto moderno. Telefonare 540.966.

Ville, cascine, appart. acq.-vend.

SANSICARIO a 4 da Sestriere vendiamo in compl favolosi mono-bi-trilocali. Affare. Telefono 011 795.824.

Informazioni

A. NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di costo. Maurizio Bimma, via Giotto 2 Torino telefono 582.110 650.5876.
ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni interni accertamenti pre-divorzio documentati. Inves, Doria 9, telefono 548.550.
ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via S. Buozzi 5 (angolo via Roma), telefono 512.420 534.615.
PREVENZIONI accertamenti abilità e di sempre. dal investiga, consultazioni. Tel. 531.181.

Varie

e decorazioni per caminetti in ferro battuto e ottone piastre in ghisa e parascintille decorate. Officina Murri, via 17/a. Telefonare 287.628.
ACQUISTA antichità mobili 800 Rinascimento Barocco salotti pendoli sgombro cantine e solai. Tel. 472.195 740.584.
AFFETTI salute affari svela risolve Xelverius parapsicologo radiestesista grafologo chirologo nuovo tel. 447.2771.
SVENDESI vestiti uomo soprabiti pura lana grandi marche magazzini Bruno, corso Orbassano 90, telefono 351.372, pomeriggio.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTANSI in zona centrale locali uso negozio ufficio rappresentanza liberi subito. Telefonare ore ufficio.
FASANO 694.670 muri zona Vanchiglia: mq 100, servizi e Affittato drogheria: 30.000.000 trattabili.
FASANO stabilimento industriale nel Vercellese: mq., altezza mt. 8, due palazzine, cabina, (terreno 23. mq asfaltati). Affitta: milioni.
MAGAZZINO adiacente via Cigna mq 5 più mansarda mq. 80 milioni tabili minimo contanti. Centrocasa, 745.541.

7 Offerte e impiego

operai, autisti, fattorini

RAGAZZA pratica lavori casa cercasi fissa (anche dormire). Telefonare 860.8149.
REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581.

15 Autovetture

A. AFFARI fatele per qualsiasi macchina d'occasione comperando in corso Siracusa angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.
ACQUISTIAMO in contanti autovetture non sinistrate buona valutazione. Autosalone D'Elia, corso Agnelli.
COMPRO qualsiasi vettura ipotecata massima valutazione vostro domicilio. Tel. 351.257.

ACQUISTIAMO
buone condizioni contanti subito Autostandar Belgio 179. Tel. 896.548.

FORD TRANSIT DIESEL
eccellente occasione 9 posti pochissimi km super accessoriato usato solo per ultimo unico proprietario interno esterno personalizzato. Franscar S.p.A., Sebastopoli 272, telefono 323.893.

GOLF DIESEL
GL 5 porte da immatricolare pronta consegna privato cede contratto. Autojolly, corso G. Cesare 229, telefoni 267.067 267.082.

LEASING
l'offerta Sogea a professionisti commercianti ditte agenti di commercio per possedere un'Alfa Romeo con levoli vantaggi economici e fiscali. Tutte le informazioni consulenze presso l'ufficio leasing Sogea, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

SIMCA Chrysler tutta la gamma a vostra disposizione rateizzazione fino a 36 mesi senza cambiali minimo anticipo ng permutiamo qualsiasi autovettura. Torino Auto corso Unione Sovietica. Tel. 632.525.

SOGEA ALFETTA
dal 18 gennaio al 18 febbraio il mese dell'Alfetta d'occasione. Alcuni esempi: Alfetta 1,6 anno 1976 risparmio di L. 2 milioni 500 mila; Alfetta 1,8 grigio metallizzato con impianto gas anno 1976 risparmio L. 2 milioni 200 mila; Alfetta 1,8 con condizionatore d'aria 1974 risparmio di L. 4 milioni dal nuovo; Alfetta condizionatore e ruote in lega anno 1975 risparmio di L. 3 milioni 300 mila dal nuovo; Alfetta 1,6 anno 1976 ruote in lega. Vetture tutte controllate di meccanica e carrozzeria garantite dalla casa e offerte a condizioni particolarmente vantaggiose... Simpaticamente dalla Sogea, corso Siracusa 40.

VIAGGIATE in economia Simca 1000 usate 18 km con un litro revisionate con garanzia da L. 400 mila in su minimi anticipi rateizzazioni fino a 30 mesi senza cambiali. Savea, corso Vercelli 66, tel. 230.881.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTA pagando contante appartamento libero in Torino o cintura anche recente. Tel. 687.669.
A. CASETTA villetta Torino o immediate vicinanze acquisto pagando in contanti. Telefonare 399.642.
A. CERCO alloggio libero in Torino 1-2 tinello pagamento contante. Tel. .5988.
ACQUISTIAMO stabile in Torino con ascensore e riscaldamento centrale mento contanti rapida definizione massima riservatezza. Tel. 535.904.
ACQUISTIAMO in Torino e prima cintura con pagamento contanti appartamenti 2-3-4 vani. Tel. 535.904.
ACQUISTIAMO in Torino stabile anche vecchia costruzione rapida definizione massima riservatezza Tel. 535.904.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco con pagamento contanti in Torino, invitiamo mediatori ed amministratori a segnalare possibili acquisti compensi e mediazioni verranno versati alla definizione 548.412 548.347.

ACQUISTO appartamenti case purché liberi per investimento pagamento veloce contanti. Telefonare Galotto 488.972.

AREA 3 società immobiliare acquisto locali con servizi e alloggi 2 camere tinello cucina servizi pagamento contanti 50 per cento compromesso, 50 per cento atto. Tel. 830.218 831.061.

FASANO
vendita alloggi ville. Oltre 15 anni di esperienza. Garanzia massimo realizzo contanti. Telefono 694.670 - 694.180.

UNION CASE
cerca per propria clientela appartamenti 2-3-4 vani in Torino e prima cintura. Telefonare 549.777.

IFIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi o stabili tel. 519.583 516.278.

Vendita alloggi

A. LIBERO N. Palli (Borgata Vittoria): ingresso 2 camere cucina bagno L. 12 milioni 900 mila sufficienti L. 3 milioni 900 mila contanti più L. 168 mila mensili. Sabatelli 655.359.
A Venaria, corso Matteotti impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere.
AVIGLIANA alloggio libero in palazzina: saloncino letto cucina bagno cantina garage vendesi 36 milioni mutuo. Telefonare 599.642.

CENTRALISSIMO
pressi Municipio abitabile subito signorile rimodernato mq 310 bilingressi termo ascensore 2 saloni 6 camere cucina pluriservizi cantina adatto ufficio o abitazione studio; mutuo fondiario S. Paolo e facilitazioni o. Telefonare 779.826 ore ufficio.

CONSULEDILE 533.322 vende pressi corso Dante via Foscolo appartamenti signorili 1-3 camere cucina ingresso bagno da 12 milioni a 25 milioni; 3-4 camere tinello cucinino ingresso bagno da 27 milioni a 36 milioni box auto 5 milioni 600 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende pressi via S. Donato spazioso 2 camere cucina ingresso bagno L. 13 milioni 800 mila dilazionabili.
CONSULEDILE 533.322 offre pressi piazza Ghirlandaio decoroso 2 camere cucina servizi 6 milioni facilitazioni.
CONSULEDILE 533.322 vende Cascine Vica modernissimo tinello bagno 15 milioni mila box milioni 300 mila compreso mutuo.
CONSULEDILE 533.322 vende pressi via Viglioni in stabile 1967 molto spaziosi 1-2 camere tinello bagno 9 milioni 500 mila a 21 milioni liberi cupati.
CONSULEDILE, 533.522, vende pressi Martini Nuovo camera tinello cucinotto bagno 10 milioni 900 mila box 3 milioni 900 mila.
CONSULEDILE 533.322 offre Grugliasco via Giotto 31 in stabile recente spaziosi 2-4 camere cucina ingresso bagno da 13 milioni 700 mila a 18 milioni 300 mila box auto 2 milioni 900 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende corso Rosselli pressi largo Orbassano spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 18 milioni.
CONSULEDILE 533.322 offre adiacente via Gorizia moderno camera tinello cucinino ingresso bagno 12.800.000.
CONSULEDILE 533.322 vende Carmagnola centro via Torino 88 in stabile signorile alloggi ottimamente rifiniti 1-2 camere tinello da 8.200.000 a 12 milioni 200 mila.
CONSULE .322 vende Orbassano palazzina con giardino libero signorile saloncino 3 camere tinello cucinotto ingresso doppi servizi.
CONSULEDILE 533.322 vende Borgaretto in stabile recentissimo 1-2 camere tinello cucinino bagno da 10 milioni 600 mila a 16.800.000 anche liberi box auto 3.100.000.
CROCETTA via Lamarmora 41 piano rialzato vendo appartamento mq 230 anche ufficio. Tel. 502.415.
EUROCASE vende libero piazza Statuto 2 camere cucina servizi ascensore termo centrale L. 6 milioni mutuo 5 milioni tel. 547.470 513.681 513.748 513.725 via S. Quintino 43.
EUROCASE C vende libero a Grugliasco 2 camere cucina servizi stabile nuovo 18 milioni 300 mila meno mutuo. Telefonare 547.470 513.681.
EUROCASE D vende libero a Mirafiori salone 2 camere cucina doppi servizi box 2 auto stabile nuovo mutuo. Tel. 513.725.
EUROCASE F vende libero a Pino Torinese saloncino 3 camere cucina doppi servizi box auto mutuo 6%. Telefonare 513.748.
EUROCASE G vende libero corso Duca degli Abruzzi: 2 camere cucina servizi. 13 milioni 500 mila e 10 milioni mutuo. Telefonare 547.470.
EUROCASE H vende libero ad Avigliana 2 camere cucina servizi 2 cantine. 13 milioni meno mutuo. Telefonare 513.681 513.748.
EUROCASE I vende libero a Moncalieri 2 camere tinello cucinino servizi stabile nuovo. 17 milioni e mutuo. Telefonare 547.470.

Sceneggiata all'Alcione: "Grazie Marì,,

Il morto non c'è

Pino Mauro e Pamela in un movimentato duetto di «Grazie Marì»

ACHILLE VALDATA

Non c'è soltanto Domenico Modugno a far piangere il telefono, c'è anche Pino Mauro. Nel terzo atto della «sceneggiata» «Grazie Marì», *che da ieri si rappresenta all'Alcione, dove si replicherà fino a tutto domenica, Pino Mauro, prestante attore, gagliarda voce nel canto, accortamente modulata nella recitazione, specie se indugia sulle corde patetiche, si trova nella prevista condizione di dover dire «addio e grazie» a Marì, la donna amata dalla quale è giocoforza che si stacchi per sempre.*

L'addio è telefonico: al centro della scena c'è una cabina coll'apparecchio a gettone: da quel pubblico microfono il contrabbandiere Gennaro si congeda dalla creatura del proprio sogno, visibile anche lei sulla scena in una specie di sovrimpressione luminosa dov'ella appare non meno desolata del suo interlocutore.

Gennaro le dice il suo strazio con tutta la forza dei robusti polmoni dai quali il canto, disperato come quello di Cavaradossi al terz'atto di Tosca, sgorga intenso per arrivare attraverso il piangente filo telefonico a Marì, pronta ad accoglierlo con altrettanta sconvolgente emozione, mentre la platea si scioglie in lacrime tutta quanta.

«Non è una "sceneggiata" col delitto e il morto in scena» — *dice Pino Mauro* — «perché in essa la sostanza è più sentimentale che passionale, e il sentimento per esprimersi non ha bisogno delle armi, quindi in scena non ci sono né pistole né coltelli».

Infatti è così. Nella «love story *napoletana come l'ha denominata il protagonista, c'è* «amore, tradimento, fantasia» *(definizione del presentatore Enzo Berri). L'amore è quello di Marì, moglie e madre, che mentre si trova in vacanza balneare a Mondragone è conquisa dall'avventuroso fascino emanante da Gennaro, contrabbandiere e proprietario di motoscafo, suo strumento di lavoro, sul quale Marì e il figlio Antonio vanno in gita. L'uomo e la donna si piacciono, ma interverrà la madre di lei a scongiurare l'irreparabile, cioè la fuga di Marì con Gennaro, abbandonando marito e figlio.*

Donna Nannina, la madre impersonata dall'ottima attrice Maria Di Maio, riporta la fedifraga nell'alveo famigliare usando come calamita il nipotino e ricordando a Marì che «le mamme sono dei figli», *e quello che conta è* «poter continuare a guardare nell'occhio dei figli». *Di fronte a battute del genere, e ad altre ancora più adatte a toccare il cuore di un'aspirante adultera, è ovvio che costei faccia abbastanza sollecitamente* dietro-front.

Ed è altrettanto logico che al cospetto del suo pentimento la platea si commuova, urli «brava» alla ravveduta e si esalti di fronte alla canora rinuncia finale di Gennaro, seduttore temporaneamente in disarmo. La serata nebbiosa e la coincidenza del giovedì grasso e di altri richiami (Scommettiamo? alla tv) hanno impedito iersera all'Alcione di registrare l'«esaurito» abituale per le «sceneggiate». Ma questo ci sarà certamente oggi, sabato e domenica: l'intrigo romantico e canoro di Grazie Marì *ha tutto per piacere a quel pubblico di meridionali sradicati dalla propria terra, che le «sceneggiate» hanno il potere di fargli sentire vicina.*

FILM D'OGGI

Attento al vigile

IL BANDITO E LA «MADAMA» di Hal Needham con Burt Reynolds, Sally Field, Jerry Reed. Commedia, a colori, Stati Uniti. (Cinema Lux).

Duemila miglia di corsa in macchina sulle autostrade Usa; un numero impressionante di auto della polizia sfasciate; e, miracolo: nemmeno un morto, nemmeno un ferito leggero. Poi, missione compiuta! La quale missione sarebbero 400 casse di birra di contrabbando trasportate dal Texas alla Georgia.

Un poco il film di Needham rievoca lo spirito matto del micidiale *«Questo pazzo pazzo pazzo mondo»* ma, ahimé, con meno inventiva e *humour*. L'ingranaggio dell'avventura è sensazionale però si affida ad una rigida sceneggiatura, a uno smistamento meccanico degli avvenimenti. Manca cioè quel senso di casualità che rende irresistibili film come questo. E c'è anche parecchio di *«già visto»*.

Grosso modo, ecco la storia: soprannominato, in codice, *«il bandito»*, un radioamatore (Reynolds), abilissimo pilota d'auto, accetta di trasportare, per 80.000 dollari (l'ordinazione è di uno sciocco miliardario), quelle famose casse di birra. Anzi, lui guida una velocissima macchina per attirare su di sé i poliziotti, mentre un amico, al volante di un camion, si cura del carico.

Solo che per strada il *«bandito»* ospita in auto una sposa in fuga, Carrie (Field), inseguita dal mancato suocero sceriffo e da uno stupido mancato marito. Decine di poliziotti aiutano lo sceriffo, decine di radioamatori aiutano il *«bandito»*. Il quale semina i segugi, tra danni incalcolabili e strampalati caroselli.

Il film, come si sarà capito, è tutto d'azione e i personaggi non sono che pretesti per proporre continuamente spericolatezze sul filo dei 180 all'ora.

Molto meglio la Field di uno statico Reynolds vestito da cowboy.

e. rz.

CENTRALINO - Funari

Il pubblico dice la sua

GIANNA BALTARO

I torinesi gli hanno rinnovato il «gradimento» del '69 quando, scritturato dal «Bogianen» per una settimana, replicò il suo spettacolo quarantotto giorni di fila. Gian Franco Funari, cabarettista romano, ha esordito ieri sera al Cabaret Centralino (dopo l'esibizione del gruppo «Il pazzo e il pendolo») dove si tratterrà fino a sabato sera.

Funari ha avuto una vita piuttosto avventurosa. *Croupier* per sette anni in un casinò di Hong Kong, approdò al cabaret per caso: in una serata fortunata fu trasformato da spettatore ad attore nel corso di uno spettacolo di Oreste Lionello al *«Giardino dei supplizi»*. Ora, a queste non comuni attività, ha aggiunto quella di scrittore.

«Ho scritto un romanzo. Presto sarà nelle librerie di Torino».

Comico? *«No, umoristico. Non contiene nulla del mio repertorio; non è una raccolta di battute. Lo considero una forma di rispetto nei confronti degli scrittori: quando si affronta una attività bisogna scendere in lizza ad armi pari».*

E' un uomo stanco. Come molti altri lavora troppo e ha il cuore che perde colpi.

«Sono stato costretto ad andare dal medico: mi sono sentito bruciare il petto come avessi dentro una palla di fuoco».

Non ha più tempo per riposarsi? *«Non posso: sono stato* "venduto" *per tutto l'anno. Quando non ero nessuno c'è stato chi mi ha dato una mano offrendomi qualche scrittura. Ora, quando mi chiamano come potrei dire di no? Fra novembre e dicembre, nel giro di quaranta giorni ho fatto cinquantotto spettacoli».*

Quando sale sul palco del Centralino la stanchezza quasi non si avverte. Attacca i suoi monologhi, poi chiama in causa il pubblico, lo interpella direttamente con domande anche indiscrete. Dalle reticenze, dai risolini prende lo spunto per le battute che coinvolgono il costume, la politica, la religione. Fare dell'anticonformismo è ciò che lo diverte di più.

Si sente *«arrivato»*? *«Arrivato, e soddisfatto. Lavoro volentieri a Milano perché posso fare del vero cabaret. A Roma ci sono limiti diversi».*

Cosa vuol dire? *«Il cabaret romano è fatto su testi scritti da autori: si tratta di interpretare ciò che scrivono gli altri. Nel cabaret milanese si esprime se stessi. Io faccio tutto da solo: srivo i testi delle mie canzoni, dei miei monologhi e li* "dico". *Se dovessi recitare una battuta scritta da un altro:* "Signori, il pranzo è servito", *mi troverei impacciato».*

Come giudica il pubblico torinese? *«Il ricordo del successo del '69 è significativo. In una di quelle serate fui, ad un certo punto, invitato da un signore a interrompere un monologo: sua moglie si era sentita male, male veramente, per il troppo ridere».*

Salvatore Nocita, dopo «Ligabue», gira a Venezia

Un emarginato sulla Laguna

PIERO ZANOTTO

VENEZIA — Verso la metà del Settecento la Repubblica di San Marco volgeva melanconicamente al tramonto. Al Maggior Consiglio, del 20 aprile 1780, il doge Paolo Renier dichiarava con gravità sconsolata: «No gavemo forze, non terrestri, non marittime, non alleanze; vivemo a sorte, per accidente, e vivemo colla sola idea della prudenza della Repubblica». Erano ormai i tempi dei cicisbei, dei cavalieri serventi, dei «nei», delle riverenze, delle smancerie. Un'intera società s'era infrollita, piegata su se stessa, rassegnatamente, sulle cattive sorti di Venezia e della sua ormai lontana potenza politica e mercantile.

E' in questo clima che Salvatore Nocita, il regista del fortunatissimo sceneggiato-tv sul pittore Ligabue, ambienta il suo nuovo lavoro televisivo, «La commediante veneziana», ricavato dall'omonimo romanzo di Raffele Calzini pubblicato nel 1935. Si trova da qualche giorno a Venezia, e vi rimarrà alcune settimane.

Chi è, Nocita, questa commediante venziana?

«Teodora Ricci, attrice che nel 1776 aveva fatto invaghire di sé il già anziano nobile Carlo Gozzi e il giovane diplomatico Antonio Gratarol, provocando un autentico caso. Gozzi, ben visto per le sue idee conservatrici dal Senato veneziano, offuscato di gelosia senile e traendo pretesto dalle riserve che nobiltà e politici nutrivano nei confronti di Gratarol a causa del suo anticonformismo, scrisse per la compagnia del comico Antonio Sacchi, della quale Teodora faceva parte, una commedia: "Le droghe d'amore". *L'intento era, appunto, di mettere in ridicolo l'insidioso rivale. E' una sorta di* tranche de vie *lagunare e l'azione gioca tutta intorno a questo episodio clamoroso, cercando di evidenziarne i motivi, le molle nascoste».*

Angelica Ippolito è la commediante Teodora Ricci

Sarà quindi, lo sceneggiato, anche un documentazione storica dell'epoca?

«Certamente. E non fine a se stessa. Nel senso che essa delineerà gli umori di un preciso ambiente sociale avviato ad una imminente umiliante trasformazione. Ma lo sceneggiato sarà pure il ritratto, con simpatia, di un emarginato».

Quello cioè del Gratarol. Anche Ligabue era un emarginato...

«Sì. Misto accorgendo che un filo ideale cuce insieme i temi dei miei sceneggiati. "La commediante venziana" *è in fondo la storia di un uomo inquieto, a suo modo* "diverso", *come appunto Ligabue».*

Chi lo interpreta?

«Giancarlo Dettori. Carlo Gozzi ha invece il volto di Antonio Guidi, mentre Dora Ricci è interpretata da Angelica Ippolito. Il capocomico Sacchi è Tino Schirinzi; Andrea Tron e Caterina Dolfin Tron, appartenenti alla aristocrazia veneziana, sono rispettivamente Carlo Cattaneo e Lucilla Morlacchi».

Sarà un filmato «povero» oppure s'abbandonerà allo spettacolo ricco e sfarzoso?

«Decisamente ricco. Di spettacolarità. La sceneggiatura di Bonicelli e Pittorru ha in questo senso un taglio molto aperto, cui s'aggiungerà l'apporto costumistico di Gianni Polidori e quello scenografico di Mariano Mercuri».

Le riprese avvengono «cinematograficamente», come un normale film?

«Per gli esterni a Venezia e a Bergamo, e quindi sul Brenta, sì. Per gli interni, che saranno tutti ricostruiti in studio, a Milano, useremo invece la tecnica di ripresa elettronica, cioè quella televisiva».

Quali tempi di lavorazione prevede?

«Un anno scarso. La prima delle cinque puntate televisive è già stata messa in programma per il prossimo dicembre».

OGGI ALLE TV PRIVATE

GRP - Ore 20,30: film **Prendi i soldi e scappa** a colori, con Woody Allen. Terzo film in ordine di tempo interpretato da Woody Allen, dove il celebre comico, esortato dallo psicanalista, rapina una banca per sfogare la propria aggressività. Catturato e incarcerato, tenterà l'evasione con l'aiuto di una banda di complici poco fidati e una pistola di sapone.

TTI - Ore 22,15: **Incontri notturni con il pittore Alessandri.** I quadri di Alessandri sono irreali, inquietanti, spesso macabri e diabolici. Il pittore presenterà il suo ciclo di trasmissioni, che parleranno, tutti i venerdì, di magia, fatture, licantropi e vampiri. Si indagherà su Torino magica, di sette e società segrete, con interviste in studio e riprese esterne. Si faranno esperimenti di telepatia, chiaroveggenza e spiritismo. Seguirà alle 24 la ormai consueta lezione di strip tease.

TELEVEDIAMO **Il pappagallo di Tortora e qualche storia avventurosa**

Le mogli secondo Molière

Dopo Plauto e Shakespeare, è oggi il turno di Molière ad *«Invito a teatro»*, il proggramma settimanale che Arnoldo Foà presenta sulla rete uno (ore 17,05). Di scena è infatti *«La scuola delle mogli»*, la commedia molieriana che venne rappresentata per la prima volta nel 1662 a Parigi. Nella vicenda l'anziano Arnolfo si innamora della giovane e seducente Agnese.

Arnolfo, tuttavia, nutre forti dubbi sulla vocazione alla fedeltà delle donne, e circonda Agnese di un'atmosfera di sospetto. Sospetto e dubbi che, alla lunga, non si dimostrano per sua sfortuna infondati, poiché Agnese va ad innamorarsi del coetaneo Orazio. Da qui lo sviluppo dell'intreccio comico del testo.

L'edizione presentata oggi alla televisione è quella realizzata da Vittorio Cottafavi in occasione del terzo centenario della morte dell'autore. I personaggi principali sono interpretati da Ferruccio De Ceresa (Arnolfo), Stefania Casini (Agnese), Giuseppe Pambieri (Orazio).

Il fuorilegge generoso

Finito il breve ciclo di racconti di Primo Levi, sospesa l'abitudine di piazzare un film sulla rete uno, il venerdì televisivo da oggi si presenta per metà rivoluzionato. Innanzitutto c'è una nuova serie di telefilm, «Storie del vecchio West», che si protrarrà sino a fine febbraio e che viene trasmessa sulla rete uno alle 21,35, dopo la rubrica «Tam tam» (rete uno, ore 20,40).

La novità sulla rete due è invece costituita dallo sceneggiato «Il delitto della rue Morgue», tratto da un celebre racconto thrilling di Edgar Allan Poe (rete due, ore 22,30). La produzione è straniera. Completano il panorama «Portobello» (rete due, ore 20,40) e una puntata del documentario di Ivens «Come Yu Kung rimosse le montagne» (rete uno, ore 22,25).

Nella fascia pomeridiana va ricordato «Invito a teatro» (rete uno, ore 17,05), nell'ambito del quale Arnoldo Foà presenta oggi «La scuola delle mogli» di Molière.

All'estero due film: il giallo «Scontro mortale» (Capodistria, ore 20,35) e il film d'avventure esotiche «Kali Yug, la dea della vendetta», la cui regia è addirittura di Mario Camerini e del quale viene oggi trasmessa solo la prima parte (Montecarlo, ore 21,10), mentre la seconda va in onda domani con il titolo «Il mistero del tempio indiano».

STORIE DEL VECCHIO WEST - LARKIN (rete uno, ore 21,35) — Larkin è un bandito, la cui cattura rientra nelle mire interessate dei cacciatori di taglie. Quando ne uccide uno, si attira la vendetta dei colleghi del morto; il vice sceriffo Newly riesce a catturarlo, ma a sua volta deve guardarsi dai bounty killers che vogliono ad ogni costo uccidere il fuorilegge. Il problema, tradizionale in queste storie western, è quello di trasferire indenne il prigioniero a Dodge City, dove dev'essere celebrato il processo. Nel suo tentativo, Newly verrà persino ferito in modo preoccupante dai cacciatori di taglie, ma alla fine sarà Larkin stesso a salvargli la vita.

IL DELITTO DELLA RUE MORGUE (rete due, ore 22,30) — La rue Morgue è naturalmente a Parigi, ed in un appartamento che si affaccia sulla strada viene rinvenuto il cadavere d'una donna. La polizia sbatte la testa contro una realtà assolutamente incomprensibile: non solo non ci sono tracce dell'assassino, ma non sembra neppure possibile che sia stato commesso il delitto, dal momento che porte e finestre dell'appartamento sono ermeticamente chiuse dall'interno. Il perfetto meccanismo del racconto di Poe lascia un solo spiraglio possibile alla soluzione, che sarà infine intelligentemente trovata da Dupin, detective privato e collezionista di antichità.

ARGOMENTI - DIETRO LO SCHERMO (rete uno, ore 18,15) — Quarta puntata del programma di Franco Cimmino, che si è avvalso della consulenza del regista Valentino Orsini. La trasmissione, che intende illustrare il lungo processo della realizzazione d'un film, si occupa quest'oggi dei *«tecnici»* del cinema, tutti coloro che stanno dietro le cineprese. Scenografi, costumisti, truccatori, operatori, fonici, datori delle luci e specialisti di ogni genere contribuiscono in maniera determinante alla riuscita del film. Il programma comprende anche un'intervista con Danilo Donati, premio Oscar ed art director d'un gran numero di film.

FURIA - COMPLICE INVOLONTARIO (rete uno, ore 19,20) — In città Joey conosce un tale Nelson che, come si verrà a sapere, è coinvolto in una rapina ed ora sta cercando un posto di lavoro. Viene arrestato ed incarcerato, ma con uno stratagemma riuscirà a fuggire proprio per mezzo di Furia. Tutta la città si getta all'inseguimento, e Joey è preoccupato della sorte dell'amico equino.

Senta Berger in «Kali Yug, dea della vendetta» a Montecarlo

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Alle cinque con Rosanna Schiaffino** (c)
17,05 Arnoldo Foà presenta **Invito a teatro** - **La scuola delle mogli** di Molière - replica (c)
18 — **Piano, musicalmente** con Donatella Moretti
18,15 **Argomenti: Dietro lo schermo**
18,45 **TG 1 Cronache**
19,20 **Furia: Complice involontario** - Telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam** - Attualità del TG 1 (c)
21,35 **Storie del vecchio West: Larkin** - Telefilm
22,25 **Come Yu Kung rimosse le montagne** - Una caserma - Nanchino (c) - **Telegiornale**

RETE 2

17 — **Tv 2 ragazzi:** Sesamo apriti (c) - E' semplice (c)
18 — **Politecnico:** Il restauro delle antiche legature (c)
18,25 **TG 2 - Sportsera** (c)
18,45 **Buonasera con... Il Quartetto Cetra** (c) - **Braccio di Ferro** - Il telefilm **La famiglia Robinson**
19,45 **TG 2**
20,40 **Portobello:** Mercatino del venerdì (c)
22 — **Tribuna sindacale** - Incontri stampa: Confindustria Confagricoltura
22,30 **Il delitto della via Morgue** da un racconto di E. A. Poe - **TG 2 - Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 9,55: Campionato mondiale di sci (c); 12,30: Check-up; 13,30: Telegiornale; 14: Campionato mondiale di sci (c); 17: Alle cinque con Rosanna Schiaffino (c); 17,05: Apriti sabato (c); 18,35: Estrazioni del lotto (c); 18,40: Le ragioni della speranza; 19,20: Furia, telefilm; 19,45: Almanacco del giorno dopo (c); 20: Telegiornale; 20,40: Peppino De Filippo presenta: Un ragazzo di campagna (c) - Telegiornale.

RETEDUE — Ore 12,30: I cavalieri del cielo (c); 13: TG 2 - Ore tredici; 13,30: TG 2 - Bella Italia (c); 14: Scuola aperta; 14,30: Giorni d'Europa (c); 15: Rugby: Italia-Francia B (c); 17: Le Alpi, inchiesta (c); 18: Sabato due; 18,35: TG 2 - Sportsera (c); 18:,50: Buonasera con... Il Quartetto Cetra (c); 19,45: TG 2; 20,40: Appuntamento in nero, prima puntata (c); 21,35: Il processo, di Franz Kafka (c) - TG 2 - Stanotte.

TORINO TV PRIVATE

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 16: Film: «Il magnifico texano», con G. Saxon; 17,45: Discx jockey special; 18,45: Notizie; 18,50: Sport; 19,30: Notiziario A.C.I.; 20: Quattroruote Tv (3°); 20,30: Film: «Torna piccina mia», con M. Vitale, G. Sinimberghi: 21,45: Na seira con noi.

TELECOMMERCIALE
Canale 44

Ore 10,30: Film; 17,30: Per voi ragazzi; 18,35: Musica-flash; 19,05: Si va a pescare... a cura di Franco Maina, B. Burzio, M. Dassetto; 20,05: Lo Zibaldone. Classici e contemporanei letti da Gin Coccimiglio; 20,30: Con noi è un'altra cosa. Ridiamoci su con Pierin e Renzo Gallo; 22: Film; 23,30: Buonanotte Tvc.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 13,45: Film replica: «L'ammiraglio»; 15,35: Telefilm replica: «Grandi battaglie: Nuova Guinea» b.n.; 16,35: Indovina chi è, condotta da Gabriella Bonardo, quiz a premi; 16,40: Impariamo a costruire, a cura di Roberto Bijno; 17,15: Documentario a colori: 17,35: Chuckle heads (teste matte), comiche b.n.; 18,05: Tennis, a cura di Claudio Armellino; 18,35: La Regione è con voi, con Aldo Viglione, presidente della giunta regionale; 19,35: G.R.P. sport, con Guido Canale e Giulio Icardi; 20,15: Indovina chi è; 20,30: Film: «Prendi i soldi e scappa», colori; 22,20: Quiz musicale: Il motivo tra le note, condotta da Teresa Fessia; 22,30: Derby bar, condotta da Romano Magnino e Mariateresa Ruta; 23,35: Telefilm: «Dr. Kildare: Reparto accettazione» b.n.; 0,45: Indovina chi è; 0,50: Buonanotte dal G.R.P.; 0,55: Film replica.

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 13: Film «La grande crociata»; 14,30: Incontro con il disc jockey; 15: Le fiabe di T.T.I. (Cappuccetto Rosso); 16: Parole, fatti e persone discussi con Carla; 17: Film; 18: Il parere del medico a cura del dr. Bertoldi; 19: Movie set (replica); 19,45: T.T.I. notizie; 20,15: Super classifica show; 21,15: Gigantissimo. Il turismo invernale del Piemonte e della Valle d'Aosta e lo sci agonistico a livello regionale e categorie cittadine a cura di Roberto Thoni; 21,45: Da cuore a cuore (problemi di solitudine e di affetti condotta da Graziella e Maxi); 22,15: Incontri notturni con il pittore Alessandri; 23: Il folk; 23,30: T.T.I. notizie; 24: Ore 24 lezione di strip tease.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Film; 18,15: E allora calcio a cura di Beppe Bracco e Franco Costa; 19: Quale cinema, a cura dell'A.I.A.C.E.; 19,30: Videonotizie; 19,45: Documenti, a cura di Sergio Rogna; 20,30: Film: «All'alba non sarete vivi», regia di Rudolf Matè; 22,15: Supermarmellata, serata con barattoli, tarocchi, attrazioni e ricchi premi con Laura, Pietro e Fabrizio; 23,45: Videonotizie 2ª ediz.; 24: Film replica.

TELE ALTA VALLESUSA

Ore 18,30: Tv ragazzi; 20,30: Notiziario; 21: Film; 22,50: Film.

TELEEUROPA 3
Canale 58

Ore 13: Film: «A 009 missione Hong Kong»; 15: Film: «I giganti del Mediterraneo»; 17: Film: «L'ultima tappa della Gestapo»; 20: Film: «La suora bianca»; 22: Film; «Duello a Santa Cruz».

SVIZZERA

Ore 18: Telegiornale (c); 18,05: Per i più piccoli (c); 18,10: Per i ragazzi (c); 19,10: Telegiornale (c); 19,25: La montagna incantata (c), tecnica del 6° grado; 19,55: Il Regionale (c), rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana; 20,30: Telegiornale (c); 20,45: L'idea fissa (c), commedia dal romanzo di Hélène de Monaghan; 22,25: Telegiornale (c); 22,35-24: Campionati europei di pattinaggio artistico:

CAPODISTRIA

Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi (c), cartoni animati; 20,15: Telegiornale (c); 20,35: Scontro mortale, film con Richard Munch, Walter Kohut e Art Brauss; regia di Ernst Hofbauer; 22,05: Locandina delle manifestazioni economiche; 22,20: Telesport - Pattinaggio artistico su ghiaccio (c).

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20,10: The Bold Ones: Un colpo inatteso; 21,10: Kali Yug, la dea della vendetta, film, regia di Mario Camerini con Paul Guers, Senta Berger, Lex Barker; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Puntosport; 22,55: Montecarlo sera; 23: Notiziario.

I programmi dei cinema di Piemonte e Liguria sono a pag. 9

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Guerre siciliari.
CASELLE
ITALIA: La cugina.
ROMA: Il prefetto di ferro.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Barbagia.
CHIVASSO
MODERNO: I nuovi mostri.
POLITEAMA: manifestazioni Carnevale.
CIRIE'
CATALANO: Mac Arthur il generale ribelle.
ITALIA: La battaglia delle aquile.
NUOVO: L'isola del dott. Moreau.
LANZO
NUOVO: Quell'ultimo ponte.
MONCALIERI
EXCELSIOR: Diabolicamente... Letizia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: I ragazzi del coro.
ITALIA: Via col vento.
NUOVO: Certi piccolissimi peccati.
RITZ: Ma papà ti manda sola?
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Mano fredda.
SETTIMO
GARIBALDI: Il cinico, l'infame, il violento.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 20,55; 23
20 — Dalla filarmonica di Berlino: Concerto di Daniel Barenboim
22,05 Nastroteca di Radiouno
23,15 Buonanotte da...

2

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
21,15 Cori da tutto il mondo a cura di Enzo Bonagura
21,29 Radio 2 - Ventunoeventinove

3

Giornale radio: ore 6,45; 10,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
21 — Nuove musiche
21,30 Spazio tre opinione
22 — I poeti di Richard Strauss
23 — Il Jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 637.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 758.464.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 300K7300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99 300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 89,800 Mhz): telefono 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefoni 284.831 - 232.505.
Radio Montiso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 513.825.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191, telefoni 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): telefono 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: oggi ore 16-21 Pino Mauro nella sceneggiata «Gennie Mari». Platea L. 5000. Galleria 4000.
ALFIERI: ore 21 precise. Gino Bramieri in «Anche i bancari hanno un'anima» con Paola Tedesco e con Valeria Valeri. Pren. cassa teatro. Inf. 535.440.
AUDITORIUM DI TORINO: IV Concerto Stagione Sinfonica d'Inverno, venerdì 3 febbraio, ore 20,30: Direttore Cal Stewart Kellogg; arpista Elena Zaniboni. Busoni, «Sarabanda e Cortege op. 51», due studi per «Doktor Faust» - Zafred, «Concerto per arpa e orchestra» - Schumann, «Sinfonia n. 4 in re minore op. 120». Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.
CARIGNANO: stasera ore 21,15 Campanini e Franco Barbero in «Gioia gatijme nen». Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 3 giorni.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): riposo.
ERBA: stasera ore 21,15 Gipo in «Ij pitoch». Pren. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (S. Teresa 5): domani e domenica ore 16 «Biancaneve e i 7 nani».
GOBETTI: stasera ore 21 Paolo Poli in «Rita da Cascia» di Paolo Poli e Ida Omboni. Tel. 544.562, 556.246.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera riposo. Da domani il Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio, 17, tel. 655.552.
NUOVO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 «La gatta Cenerentola» di Roberto De Simone. Compagnia Il Cerchio. Tel. 544.562, 556.246, 655.552. Riduzioni Abbonati T.S.T.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): 21,15 «Monssù Gigèt», comicissima commedia-vaudeville. Regia G. Rizzi.
PELLICO CENTRALINO (tel. 837.500).
TEATRO PICCOLA RIBALTA: vedi cinematografi zona centro.
TEATRO REGIO: vendita biglietti «Elegia per giovani amanti». Bigl. Teatro Regio, tel. 548.000.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
CASTELLINO: ore 15-21 Juke Boxes.
DU PARC: ore 21 Accorsi.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 Nuova Edizione.
GARDEN: 21 Arthur-Pierangeli.
LA PERLA: ore 21 Gli Araldi.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
PLANETARIO: 21 Gli Avenida.
SALA GAY: 16-21 Actis-Monge.
TROCADERO: 21 Libero Mondini.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): Gianni Palumbo e Anna.

MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante: Danze, orch. Pino Show.
SHAKER-PIANO BAR (C. Battisti 3 - 532.492) Thomas e Christine.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
V[illegible] A GAY (c. Moncalieri 52): 21.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
L'ultima odissea, di Jack Smight, con George Peppard, Dominique Sanda (Usa - Colori) — Ricerca di un luogo ancora abitabile in un mondo devastato da armi micidiali. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,40; 18,25; 20,25; 22,30. ★ Fantascienza — Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non vietato.
Orario: 15; 17,10; 19; 20,50; 22,30. ★ Disegno animato — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Le avventure di Bianca e Bernie, di Wolfang Reithermann e J. Lounsey (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti inediti personaggi di W. Disney. Non viet.
Orario: 14,45; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40. ★ Disegno animato — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200 Bambini L. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia, di L. Wertmüller, con G. Giannini, C. Bergen (Italia - Colori) — Dissapori matrimoniali fra italiano e americana emancipata. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. de Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell.
Orario: 16,15; 20,45. Non vietato. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1940) Ingresso L. 2200

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Champagne per due dopo il funerale, di Sidney Gilliat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira insospettato nell'emozionante clima creato da Agatha Christie.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. Non vietato. ★ Giallo — RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Comunione con delitti, di Alfred Sole, con Linda Miller, Mildred Clinton, Paula Sheppard (Usa - Colori) — Diverse bimbe vengono uccise il giorno della prima comunione da un pericoloso maniaco. Viet. 14.
Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
L'occhio privato, di Robert Benton, con Art Carney, Lily Tomlin (Usa - Colori) — Questo detective in pensione sbroglia aggrovigliata matassa delittuosa. Non vietato.
Orario: 10,30; 15,15; 17,05; 19; 20,45; 22,30. ★ Poliziesco — Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1800

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Telefon, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Spionaggio e grossi affari regolati tramite frasi convenzionali sussurrate al telefono. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
L'altra faccia di mezzanotte, di Charles Jarrot, con Susan Sarandon, Raf Vallone (Francia - Colori) — Famosa attrice si vendica di un pilota americano che anni prima l'ha abbandonata. Viet. 18.
Orario: 15,40; 18,50; 22. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Giulia, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che legò la scrittrice Lillian Hellman alla battagliera Giulia. Non viet.
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia drammatica — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Vietato 18.
Orario: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14.
Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. ★ Commedia — Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
L'animale, di Claude Zidi, con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch (Francia - Colori) — Stuntman viene scambiato per l'attore che sostituisce, da ciò equivoci e avventure. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Night Salon: donne per piaceri particolari, di Norifumi Suzuki, con Sandra Jullien (Giappone - Colori) — Appassionate amanti sono a disposizione di donne alla ricerca di sensazioni particolari. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica — OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
L'isola del Dr. Moreau, di Don Taylor, con Burt Lancaster, Michael York (Usa - Colori) — Dall'allucinante romanzo di Wells, la mostruosa «invenzione» d'uno scienziato che fabbrica uomini. Non vietato.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fantahorror — Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa!, di S. Sollima, con K. Bedi, P. Leroy (Italia - Colori) — Sandokan combatte contro crudele tiranno impadronitosi di Mompracem. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
I ragazzi del coro, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Un taxi color malva, di Yves Boisset, con Charlotte Rampling, A. Belli, P. Noiret (Francia - Colori) — 4 uomini e 2 donne determinano amori e drammi dopo casuali incontri. Non vietato.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica — Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Notti peccaminose di una minorenne, di Hans G. Keil, con Werner Pioner, Sonja Sitar (Usa - Colori) — Bella ragazzina dall'aspetto ingenuo si concede con facilità. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Il bandito e la «Madama», di Hal Needham, con Burt Reynolds, Sally Field (Usa - Colori) — Affascinante e inafferrabile canaglia fa impazzire la polizia sulle sue tracce. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Anche il sesso è un affare di Stato, con Christine Hart, Jane Anthony (Usa - Colori) — Sessualità ed erotismo discussi quali elementi fondamentali della società odierna. Vietato 18.
Orario: 14; 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18.
Orario: 20; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Yeti, di Frank Kramer, con Phoenix Grant (Italia - Colori) — Gigantesca creatura metà uomo e metà scimmia, si libera dell'iceberg che l'ha tenuta in vita e semina il terrore nel mondo. Non vietato.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Fantascienza avventurosa — Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Mogliamante, di Marco Vicario, con Marcello Mastroianni, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Giovane donna, indagando sulla vita del marito che crede morto, scopre se stessa. Viet. min. 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica — Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
L'orca assassina, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a ricerche marine, si imbattono nella feroce «regina dei mari». Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Le lunghe notti della Gestapo, di Fabio De Agostini, con Enzo Mioni, Isabelle Marchal (Italia - Colori) — Intrighi, soprusi e violenze della più losca sezione della polizia tedesca. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Le nuove avventure di Braccio di Ferro, di Max e Dave Fleischer (Usa - Colori) — L'erculeo marinaio divoratore di spinaci in episodi inediti, alcuni ispirati da racconti delle Mille e una Notte. Non vietato.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Disegno animato — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Il... Belpaese, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova fumosa e spaventata. Non vietato.
Orario: non comunicato. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Doppio delitto, di Steno, con M. Mastroianni, P. Ustinov, A. Belli, U. Andress (Francia - Colori) — Commissario indaga sulla contemporanea morte di 2 uomini apparentemente colpiti da un fulmine. Non viet.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco — Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Bella di giorno, di Luis Buñuel, con Catherine Deneuve, Jean Sorel (Francia - Colori) — Giovane signora inibita nei rapporti coniugali tenta di liberarsene frequentando casa d'appuntamento. Vietato 18.
Orario: 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1967) Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Holocaust 2000, K. Douglas, A. Belli, techn. Non viet. ★ Fantascienza

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Oropa, tel. 882.457)
Nenè, di S. Samperi con L. Fani. Viet. 14. ★ Commedia

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Pane burro e marmellata, E. Montesano. Non viet. Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
David e Golia, O. Welles, E. R. Drago. Non viet. Or.: 20,10; 22,30. ★ Colosso storico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Mogliamante, M. Mastroianni, L. Antonelli. Viet. 18. ★ Drammatico

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
domani Fimpen il piccolo goleador. ★ Avventuroso

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
La signora è stata violentata, E. Montesano, A. Giuffrè, P. Tiffin, techn. Viet. 14. ★ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Airport 77, J. Lemmon, J. Cotten, O. De Havilland, techn. Non viet. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Emanuelle bianca e nera, Marisa Longo. Viet. 18. ★ Sexy

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Lo sceicco la vede così, F. Schurer, P. Basile. Viet. 18. ★ Commedia erotica

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Holocaust 2000, K. Douglas, A. Belli. Non viet. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Fantascienza

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Mogliamante, L. Antonelli, M. Mastroianni. Viet. 18. (Ingr. 700). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Drammatico

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
domani Herbie al rallye di Montecarlo, ore 15-17. Baby-sitter in sala. ★ Avventuroso

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Come in uno specchio, di I. Bergman, con G. Bjomstrand, H. Andersen. Ingresso riservato soci. ★ Drammatico

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15-17 Il libro della giungla. ★ Disegno animato

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Da Hong Kong l'urlo il furore la morte. ★ Lotta orientale
La polizia accusa il servizio segreto uccide. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Lettomania. Viet. 18. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La signora ha fatto il pieno, C. Villani. Viet. 14. ★ Commedia

TEATRO PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 555.084)
Il Centro Studi Cinematografici presenta «Dal Teatro al Cinema»: domani ore 17, La zia di Carlo (1913); Matrimonio di Figaro (1913); Meridiana del convento (1916) con Ginetta Marano. L. 500.

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Roma drogata la polizia non può intervenire. Vietato 18. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
L'uomo venuto dal Nord. ★ Avventuroso

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
New York, New York, R. De Niro, L. Minnelli. Non viet. (Ingr. 800). Riduzioni Enal. Ult. 22. ★ Commedia drammatica

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
La grande avventura, R.F. Logan, S. Damante Shaw. Non viet. ★ Avventuroso

S. RITA* (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Fraulein docktor. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Agente 007 la spia che mi amava, Roger Moore. Non viet. (Ingr. 700). ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Anche gli angeli mangiano fagioli, Bud Spencer, Giuliano Gemma. (A grande richiesta). 20,15; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
La vendetta di Bruce Lee. Non viet. ★ Lotta orientale

ORATORIO S. PAOLO* (v. Luserna 16)
Il maratoneta, D. Hoffman, L. Olivier. ★ Drammatico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Casotto, M. Melato, U. Tognazzi. VIET. 14. (Ingr. 700). ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
L'Agnese va a morire, Ingrid Thulin. ★ Drammatico

ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Agente 373 police Connection. Viet. 14. ★ Poliziesco

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Porgi l'altra guancia, T. Hill, B. Spencer. Non viet. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Truman Capote: la corruzione, il vizio, la violenza, di T. Gries. Viet. 14. 20,30-22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Stupro, M. Hemingway. Viet. 18. ★ Drammatico

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Il mondo dei robot. ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
New York, New York, L. Minnelli, R. De Niro. ★ Commedia drammatica

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Cara dolce nipote, F. Benussi, col. Viet. 18. Ap. 20. ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
La segretaria privata di mio padre, M. R. Omaggio. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Commedia

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
La vera gola profonda, L. Lovelace. Viet. 18. ★ Sexy

ORIONE (viale Mughetti 18)
Missione violenta: 7 aghi d'oro. ★ Avventuroso

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Le ragazze Pon Pon, J. Johnston, R. Smith, techn. Viet. 18. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Provaci ancora Sam, Woody Allen. ★ Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Venga a prendere il caffè da noi, U. Tognazzi. ★ Commedia

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Emanuelle, perché violenza alle donne, Schubert. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Sexy

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Io non credo a nessuno, Charles Bronson. Non viet. (Ingr. 600). ★ Avventuroso

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
Abissi, Robert Shaw. Non viet. (Ingr. 700). ★ Avventuroso

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
SS sezione sequestri, Daniels. Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Abissi, R. Shaw, E. Wallach, J. Bisset. Non viet. ★ Avventuroso

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
domani Agente 007 la spia che mi amava. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Una giornata particolare, di E. Scola con M. Mastroianni, S. Loren. Non viet. 20,15; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
La preda, Z. Araja. Viet. 14. ★ Drammatico

CINEOCCHIO (Valenza, 46)
L'ultima corvée, con J. Nicholson. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia
■ Segnalato dalla Critica.

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Pippo Pluto Paperino alla riscossa, di W. Disney, techn. Ap. 17. ★ Disegno animato

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Vizi privati pubbliche virtù, L. Betti. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Drammatico

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
La commessa. Viet. 18. ★ Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

CINEMA: Academia Cine Studio, Adriano, Arco, Arlecchino, Artisti, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto — TEATRI: Erba: «Gipo Farassino», bigl. ridotti all'Enal per stasera; Carignano: «Gioia, galijme nen», con C. Campanini e F. Barbero, bigl. ridotti all'Enal per stasera; Nuovo: Sala Valentino, «Trappola per topi», rid. Enal alla cassa; Piccola Ribalta: rid. Enal alla cassa; Gobetti: Paolo Poli in «Rita da Cascia», bigl. ridotti Enal in via Roma 49 e alla cassa del teatro per domenica sera; Alcione: ore 16,15-21,30, rid. Enal alla cassa — Palaghiaccio: rid. Enal alla cassa — Juventus-Napoli: bigl. interi e ridotti all'Enal.